

# CRONACHE

da palazzo cisterna



**PROVINCIA  
DI TORINO**

[www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)

23.12.05  
39  
X ANNO  
LIII - SETTE

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1733 del 29.3.1966 - Direttore responsabile: CARLA GATTI  
Poste Italiane. Spedizione in a.p. n. 70% - D.C. - Torino - Numero 39 - Anno 2005



In questo numero:

Ogni settimana  
"La Voce del Consiglio"

**2005 a Palazzo Cisterna**  
**Con redditi più bassi l'acqua meno cara**  
**La Rubrica: Largo a Ceresole**



# SOMMARIO

- 3** GIOCHI OLIMPICI  
**"Giochiamo in casa" le Olimpiadi**
- 4** VIABILITÀ  
**Obiettivo: strade sempre più sicure**  
TRASPORTI E GRANDI INFRASTRUTTURE  
**Interventi per qualificare il territorio**
- 5** ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE  
**Corsi per tutti e servizi alle scuole**  
**Edilizia scolastica**
- 6** BILANCIO E FINANZE  
**Approvato il bilancio di previsione 2006**
- LAVORO  
**Centri per l'impiego e sostegno alle aziende in crisi**
- 7** AMBIENTE  
**Sempre più raccolta differenziata**  
RISORSE IDRICHE E QUALITÀ DELL'ARIA  
**Lotta all'inquinamento e politiche dell'acqua**
- 8** PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
**Sostegno ai comuni e impegno nella Protezione civile**  
AGRICOLTURA, MONTAGNA, FAUNA E FLORA  
**Paniere e quote latte punti fermi del 2005**
- 9** TURISMO E SPORT  
**Migliorare la qualità della vita**  
CULTURA, PARCHI  
**Olimpiadi e lingue minoritarie**
- 10** SOLIDARIETÀ SOCIALE, POLITICHE GIOVANILI  
**Attenzione ai giovani e al territorio**  
PARI OPPORTUNITÀ E RELAZIONI INTERNAZIONALI  
**Alleanza e solidarietà nella parità**
- 11** PERSONALE, PATRIMONIO E SISTEMA INFORMATIVO  
**Progetti per l'innovazione**  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE  
E CONCERTAZIONE TERRITORIALE  
**Un anno di grande impegno**
- 12** ISTRUZIONE  
**20 candeline per il CeSeDi**



FORMAZIONE

**A scuola in azienda**

RISORSE IDRICHE

**Con redditi più bassi l'acqua meno cara**

- 13** RISORSE IDRICHE  
**Con redditi più bassi l'acqua meno cara**
- 14** GLI INCONTRI DELLA SETTIMANA

**La Rubrica**

- 15** Provincia olimpica
- 16** Largo ai piccoli Comuni
- 17** Letture dei Paesi tuoi
- 18** La Strenna

In copertina: Ceresole Reale: alpeggio all'Agnel.

Foto Pierfranco Nigretti per APPT

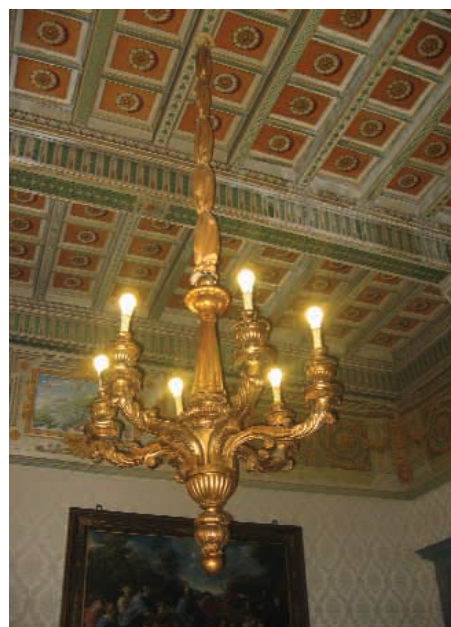
## TORNANO A RISPLENDERE GLI ANTICHI STUCCHI



partire dal padre Giacomo – che ha collaborato ai lavori effettuati all'inizio degli anni Ottanta sullo Scalone d'Onore, quali la doratura degli stucchi e la creazione delle cornici trompe l'oeil – fino al figlio Andrea che sta seguendo i lavori attuali.

Molti gli interventi da ricordare: la pulitura e la doratura della Sala Consiglieri, della Sala degli Specchi e della scala a chiocciola, dove sono stati anche realizzati il soffitto e un dipinto a parete sempre con la tecnica del trompe l'oeil. Poi lo zoccolo, le dorature delle decorazioni a ramage sul soffitto e il restauro dei quadri e

Dopo aver ritrovato lo splendore della facciata esterna Palazzo Cisterna è oggetto in questi giorni di lavori di restauro e pulitura interni in varie sale, per sottolineare il valore architettonico e artistico della sede della Provincia. A occuparsi di questi lavori è stato chiamato ancora una volta il maestro Giuseppe Carpanedo, che da altre trent'anni si occupa delle opere di conservazione di soffitti, pareti e pavimenti di Palazzo Cisterna. La storia di questi interventi coinvolge tutta la famiglia Carpanedo, a



dei lampadari nell'anticamera della Loggia. Alcuni interventi attuali riguardano le pareti e il soffitto dell'anticamera verde della Presidenza, la pulitura delle cornici e degli stipiti delle porte realizzati in pietra serena.

Da poco si sono conclusi i lavori di restauro nell'ufficio dell'assessore D'Ottavio, che hanno previsto, oltre al restauro del soffitto affrescato e del lampadario dorato, anche la sostituzione della tappezzeria in stoffa e del pavimento ligneo.



Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Jolanda Gagliardi – Segreteria di redazione: Patrizia Virzi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti, Giuliana Galvagno

Antonella Grimaldi, Federica Marino, Francesca Marino, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon e Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (APPT): Marialaura Mandrilli

GIOCHI OLIMPICI

## “Giochiamo in casa” le Olimpiadi

Un investimento complessivo di circa 24 milioni di euro: questo in sintesi l'impegno della Provincia di Torino per il successo delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi Invernali del 2006. L'Ente spende 8 milioni di euro come contributo al funzionamento del ComParTo, il Comitato che organizza le Paralimpiadi. Dieci milioni di euro sono stati spesi per migliorare la viabilità e se ne stanno spendendo 5 in attività di comunicazione sul territorio e in tutta Italia. La Provincia contribuisce con un milione di euro al "Look of the Mountains" olimpico che veste a festa i Comuni che sono sulle direttrici che collegano Torino ai siti olimpici di montagna. Un altro milione di euro è stato speso per ottenere che il Paniere dei prodotti tipici diventasse fornitore ufficiale del Toroc.

"Giochiamo in casa" è lo slogan che accompagna le iniziative di comunicazione che la Provincia ha dedicato a promuovere l'evento olimpico e quello paralimpico, soprattutto sul proprio territorio: innanzitutto con la mostra itinerante che ha toccato una quarantina di Comuni. L'acquisto di spazi pubblicitari e di pagine redazionali su quotidiani locali e

nazionali ha consentito inoltre di promuovere il territorio dal punto di vista turistico e sportivo. La Map (Media Agency Provincia di Torino) e l'ufficio "La Provincia per le Olimpiadi" hanno in programma di documentare le iniziative promozionali del Paniere e del territorio durante le Olimpiadi e le Paralimpiadi, producendo materiale fotografico e filmato che sarà messo a disposizione dei media locali. La Map ha inoltre prodotto il filmato "Terra da vivere", dedicato alla promozione turistica del territorio, dedicato in particolare alle vallate olimpiche. Sono state ripubblicate la guida "Torino e provincia" e la "Cartoguida" turistica. Dal mese di luglio, il portale web della Provincia di Torino si è inoltre arricchito di un sito dedicato agli eventi olimpico e paralimpico e al territorio che li ospiterà. La Provincia avrà anche una vetrina di prestigio ai 2.000 metri del Colle del Sestriere, nella ristrutturata Casa cantoniera, mentre il vestito olimpico della sede storica di Palazzo Cisterna è stato allestito sin dall'inverno 2004-2005. Sul versante dell'accoglienza istituzionale, la Provincia ha acquistato 35 biglietti per la cerimonia di aper-

tura dei Giochi, destinandoli ad altrettanti Presidenti di Provincia di tutta Italia.

A novembre, la Protezione civile della Provincia ha invece testato la macchina organizzativa: durante un'esercitazione nelle valli olimpiche sono stati simulati gli effetti di una grande bufera di neve, per studiare tutte le fonti di rischio, fare mappe precise, aiutare i Comuni a redigere piani operativi efficaci di protezione civile, sostenere i volontari nelle loro attività di formazione ed esercitazione. Il progetto di volontariato "I Ragazzi del 2006", che ha coinvolto in sei anni 25.000 giovani, ha ormai assolto alla sua missione principale, con il passaggio di molti giovani al programma "Noi 2006" del Toroc. Nei mesi autunnali è stato invece reclutato il "Welcome Team" dei volontari per l'accoglienza dei turisti e degli spettatori olimpici.

Collaborando all'organizzazione delle "Olimpiadi della cultura", la Provincia pone infine al centro dell'attenzione il territorio, con il suo patrimonio culturale, il suo paesaggio, le sue tradizioni, l'identità di luoghi che fanno da cerniera e da ponte tra l'Italia e il resto d'Europa.

## VIABILITÀ

**Obiettivo: strade sempre più sicure**

L'assessorato Viabilità ha prodotto 213 delibere che hanno determinato un impegno finanziario di 35.938.649 euro, liquidando circa 60 milioni di euro per opere stradali di vario genere: realizzazione di rotonde, ripristino dei danni alluvionali dell'ottobre 2000, interventi inclusi nel Piano Regionale Investimenti relativi a quasi la totalità delle strade dismesse dall'Anas, opere previste per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006".

È stato approvato in via definitiva il progetto del ponte sul torrente Chiusella e sono stati avviati i lavori per la costruzione del ponte sul torrente Chisone e del ponte sul Rio Ribes, e per la realizzazione della variante all'abitato di Volpiano.

Fra le strade interessate dagli eventi olimpici invernali, è stata terminata la variante di Bibiana e adeguata la S.P. 215 del Sestriere per l'intero tratto tra Cesana e Sestriere, e sono stati consegnati i lavori per l'apertura al transito della ex S.S.

589 nel tratto interrotto a seguito della frana verificatasi a Cava Sada nel comune di Avigliana. Sono inoltre previsti interventi di manutenzione straordinaria di alcune strade provinciali comprese nell'area olimpica, investimenti per migliorare la segnaletica stradale e acquisto di macchine e attrezzature da utilizzare per mantenere libere e transitabili

le strade di accesso ai siti olimpici. In materia di tutela ambientale sono state poste in esercizio 3 nuove ciclopiste ed è stato inoltre approvato, per un importo di 700.000 euro, il progetto preliminare del primo lotto di lavori per il recupero delle strade militari di montagna a fini turistici.

*Assessore Giovanni Ossola*



## TRASPORTI E GRANDI INFRASTRUTTURE

**Interventi per qualificare il territorio**

Tra i più importanti progetti dell'assessorato alle Grandi infrastrutture, è stata completata la circonvallazione di Candiolo per ciò che concerne la risistemazione dell'area di Stupinigi, mentre per l'opera di recupero e valorizzazione della Reggia di Venaria e del borgo castello della Mandria sono stati realizzati il progetto definitivo e il piano esecutivo delle circonvallazioni di Venaria e Borgaro, e sono stati approvati quelli relativi ai raccordi stradali e ai

parcheggi di attestamento a sud della Reggia: per ciò che riguarda questi ultimi, sarà presto avviata la procedura d'appalto del primo lotto dell'intervento. Terminata la circonvallazione di Druento, procedono i lavori per realizzare quella di Savonera: è stata costruita la rotonda di Collegno, si sta completando lo svincolo di corso Regina Margherita.

La Provincia inoltre, partecipando alla Commissione Rivalta, interviene nelle attività in corso

sulla nuova linea ferroviaria Torino-Lione. Per ciò che concerne il settore trasporti, nel corso dell'anno 2005 è stato approvato il nuovo regolamento del servizio taxi dell'area metropolitana che prevede l'adozione della tariffa progressiva multipla su tutta l'area e prosegue l'attuazione del progetto "Educazione alla sicurezza stradale nelle scuole" che si rivolge ai ragazzi dai 3 ai 17 anni di età.

*Assessore Franco Campia*

## ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

## Corsi per tutti e servizi alle scuole

**B**ilancio positivo per l'area Istruzione e formazione professionale della Provincia di Torino. Questi i principali obiettivi conseguiti nel 2005:

**formazione professionale:** corsi per tutti e per tutte le esigenze: circa 80.000 allievi in quasi 7.000 corsi finanziati dalla Provincia per un totale di 119 milioni di euro; altri 490 corsi autorizzati, 603 commissioni nominate per complessivi 21.000 attestazioni finali rilasciate;

**monitoraggio:** oltre 700 visite effettuate su corsi di tutti i livelli per migliorare e verificare la qualità effettiva della formazione;

**biennio integrato:** i primi due anni delle scuole superiori tra scuola e formazione professionale. Procede la sperimentazione, tra le prime in Italia, che

coinvolge 89 classi in 21 istituti, 15 comuni, 13 agenzie formative;

**Centro Servizi Didattici:** festeggiati i venti anni al servizio di insegnanti e studenti. Nell'anno scolastico e formativo 2004/2005 le iniziative di corsi di formazione sono state 57, coinvolgendo 800 classi per quasi 13.000 allievi, e centinaia di insegnanti;

**scuolav:** scoprire il lavoro: rinnovato e siglato un nuovo protocollo di intesa tra gli enti e le associazioni di categoria per la

promozione dello stage e del raccordo tra la scuola e il mondo economico e produttivo; **sito:** attivato il canale web "formazione istruzione" all'interno del portale della Provincia, ricco e aggiornato; **certificazione:** è stata riconfermata per l'area istruzione e formazione la certificazione di qualità ISO 9001:2000, nell'ottica di rendere i servizi sempre migliori e più vicini alle esigenze degli utenti.

*Assessore Umberto D'Ottavio*



## EDILIZIA SCOLASTICA

## Opere di particolare rilievo approvate o in corso di esecuzione nel 2005

Stato di attuazione al 15.12.2005

Nuovo I.T.I. C.so P. Levi in Rivoli	9.573.052,00	lavori in corso
Ampliamento alberghiero in Pinerolo	1.833.415,00	lavori chiusi
Costruzione nuova palestra I.T.I. Bodoni in Torino	1.962.600,00	lavori in corso
Ristrutturazione alberghiero in Carignano	1.250.330,00	lavori chiusi
Nuova sede per l'istruzione media sup. in Collegno	1.897.970,00	lavori chiusi
Scuola modello realizz. Centro sportivo polifunz. complesso scolastico "Barocchio" - Grugliasco	950.280,00	lavori chiusi
Complesso scolastico in Chieri	6.713.940,00	lavori in corso
I.P.A. Ubertini di Osasco. Ampliamento istituto e costruzione nuova palestra	2.651.800,00	lavori in corso
I.T.I. Majorana di Grugliasco - costruzione auditorium e riqualificazione aree esterne	1.055.000,00	lavori in corso
L.S. Juarra Venaria - ristrutturazione auditorium	230.000,00	lavori in corso
L.S. Rosa Bussoleno - ampliamento	960.000,00	lavori in corso
Costruzione complesso scolastico in Oulx	10.112.491,00	affidamento dei lavori in corso
Nuovo Ostello della Gioventù - ristrutturazione complesso ex Seminario Rivoli	1.559.708,14	lavori chiusi
Nuovo auditorium L.C. Porporato Pinerolo (ex Caserma Fenulli) risanamento conservativo facciate	962.000,00	lavori in corso
L.C. Alfieri - Torino - opere di ampliamento	1.450.000,00	lavori in corso
I.T.C. Pascal succ.le di Sangano - nuova costruzione	2.955.000,00	progetto esecutivo approvato
I.T.I. Porro in Pinerolo - interventi di messa in sicurezza sismica	1.050.000,00	progetto esecutivo approvato

## BILANCIO E FINANZE

## Approvato il bilancio di previsione 2006

Un giorno e una notte di Consiglio provinciale sono state sufficienti per arrivare all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006: la maggioranza di centrosinistra lo ha votato martedì 20 dicembre alle sette del mattino (la minoranza aveva scelto di abbandonare la seduta) dopo un tour de force che avrebbe potuto prolungarsi fino al 30 dicembre, ma che invece si è risolto più rapidamente.

Il documento pareggia su 787.011.268 euro, però, il patto di stabilità prevede il contenimento delle spese entro un tetto stabilito dalla legge Finanziaria per cui la Provincia si potrebbe trovare nella paradossale

### Un po' di numeri

787.011.268 euro, di cui 408 milioni e 121 mila euro per far funzionare i servizi, compresi quelli per le nuove funzioni trasferite alla Provincia, e per restituire il capitale preso a prestito. 180 milioni 516 mila euro servono a creare nuovi servizi e ad ampliare quelli esistenti attraverso la costruzione di opere pubbliche e l'acquisto di beni durevoli, gli investimenti della Provincia. Questi sono principalmente finanziati da trasferimenti dalla Regione e da altri Enti del settore pubblico per 54 milioni e 848 mila e per 114 milioni da assunzioni di mutui e prestiti. Si presterà particolare attenzione alla capacità reale di indebitamento, anche in modo più restrittivo di quanto previsto dalla normativa, per non ingessare i bilanci futuri dell'ente.

situazione di gestire effettivamente risorse per un importo inferiore di diverse decine di milioni di euro.

Il bilancio 2006 di Palazzo Cisterna contiene grandi tagli alle spese di rappresentanza, a

viaggi e missioni e non prevede più spese per i Giochi invernali: una scelta precisa avendo destinato già grandi risorse nel corso del 2005.

*Assessore Carlo Chiama*

## LAVORO

## Centri per l'impiego e sostegno alle aziende in crisi

Nel corso del 2005 è proseguita l'attività dei Centri per l'impiego finalizzata a favorire principalmente l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. In questo anno 2.931 imprese hanno cercato oltre 8.000 lavoratori, con un incremento di circa il 20% rispetto al 2004. A questa attività ordinaria rivolta a promuovere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, si aggiungono le azioni messe in campo per favorire l'inserimento di manodopera nei cantieri olimpici e nelle attività collegate all'evento olimpico: oltre agli olyjob, va ricordata la manifestazione "Io lavoro per l'accoglienza olimpica" che si è svolta al Lingotto il 14 e 15 ottobre. Nel corso del 2005 il Servizio lavoro della Provincia di Torino ha seguito 53 aziende coinvolte da profonde crisi produttive: l'85% appartiene al comparto industriale, il 15% opera nei servizi e complessivamente occupano 12.000 lavoratori. In 20 casi, anche

grazie all'attività svolta dalla Provincia, si è riusciti a chiudere la vertenza con accordi che hanno salvaguardato i livelli occupazionali e il reddito dei 6.000 lavoratori coinvolti. La Provincia di Torino ha inoltre attivato azioni specifiche per sostenere i lavoratori licenziati nella loro ricerca di una nuova occupazione. Con il progetto 1 euro per abitante, 23 comuni e la Provincia hanno preso in carico 326 lavoratori: con le azioni realizzate presso i Centri quasi il

90% dei soggetti che hanno aderito al progetto ha risolto i propri problemi occupazionali. Ricordiamo anche opportunamente che la Provincia è stata individuata quale referente per il coordinamento delle attività previste dal Gruppo Operativo Locale, che contemplan interventi per l'inserimento socio-lavorativo di persone provenienti dal circuito penale.

*Assessore Cinzia Condello*



## AMBIENTE

## Sempre più raccolta differenziata

Nel mese di aprile è stato approvato l'aggiornamento del Programma provinciale di gestione dei rifiuti (Ppgr).

Conseguentemente l'azione dell'assessorato si è sviluppata principalmente su due piani: A) politiche di incentivazione della raccolta differenziata; B) criticità degli impianti di smaltimento.

**A)** Nel corso del 2005 sono stati assegnati a 51 Comuni 3.367.518 euro per il passaggio alla modalità di raccolta porta a porta. Salgono così a 129 i Comuni che raccolgono l'immondizia porta a porta, per una popolazione di 955 mila cittadini, pari al 42,7% del totale della provincia di Torino. A gennaio è stato approvato il bando per la concessione di contributi ai consorzi per la realizzazione di

centri di raccolta e di aree ecologiche e a dicembre è stata approvata la graduatoria per l'assegnazione dei fondi (606 mila euro). A novembre è stata lanciata sui quotidiani nazionali e periodici locali una campagna informativa sulla raccolta differenziata e il ciclo integrato dei rifiuti.

**B)** A maggio, grazie all'assunzione dei poteri sostitutivi dell'Autorità d'ambito (Ato), si sono definiti la localizzazione e l'affidamento alla società Trm della costruzione del termovalorizzatore. Ad agosto è stata costituita la Commissione per l'individuazione delle migliori tecnologie da utilizzare per la realizzazione dell'impianto di trattamento finale dei rifiuti per la zona nord. A ottobre si sono svolti i



lavori della commissione per valutare possibilità e condizioni della conversione dell'impianto di Borgaro Torinese dalla produzione di compost a quella di biogas.

*Assessore Angela Massaglia*

## RISORSE IDRICHE E QUALITÀ DELL'ARIA

## Lotta all'inquinamento e politiche dell'acqua

Nel 2005, l'assessorato ha approvato il nuovo piano d'azione per la riduzione degli inquinanti in atmosfera, con provvedimenti come le targhe alterne e il biglietto unico bus urbani-suburbani. Ha promosso il 4° rapporto sull'energia, in occasione del seminario "Il sistema energetico della Provincia di Torino: verso gli obiettivi di Kyoto?", ha presentato i risultati del Programma provinciale di intervento sul bacino fluviale del Sangone e ha avviato il progetto pilota "Il miglioramento della qualità dell'aria: analisi economica e territoriale". L'assessorato è anche intervenuto nella presentazione del Contratto mondiale per l'Energia e il Clima, iniziativa patrocinata dalla Provincia in occasione della

Giornata mondiale per l'Ambiente e ha guidato l'iniziativa di una commissione consiliare sullo studio Misa (Metanalisi italiana degli studi sugli effetti a breve termine dell'inquinamento atmosferico); ha promosso diversi studi, quali la rilevazione di microinquinanti in Val Susa, lo studio "Valutazione dell'impatto di diverse sorgenti emmissive sulla qualità dell'aria", lo studio sulla qualità dell'aria nel Comune di Carmagnola, la redazione del Piano Cave, la redazione del piano di risanamento acustico delle strade provinciali. Ha inoltre lavorato nella promozione delle politiche dell'acqua contro il rischio idro-geologico e ha offerto un incentivo ai Comuni per il rinnovo del loro parco mezzi con

veicoli a basso impatto ambientale.

*Assessore Dorino Piras*



## PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

## Sostegno ai comuni e impegno nella Protezione Civile

**D**urante il 2005, la Provincia ha promosso l'aggiornamento del Piano territoriale di coordinamento tra le diverse aree dell'Ente. È stata avanzata alla Regione una proposta di modifica della legge urbanistica regionale che mette i Comuni al centro delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici (Piani regolatori, varianti). È stato redatto un piano per la manutenzione ordinaria del territorio (pulizia degli alvei, dei versanti, dei boschi) che verrà attuato dalle Comunità montane utilizzando risorse econo-

miche dell'Ato. Sono stati appaltati e realizzati la quasi totalità dei lavori di sistemazione del nodo idraulico di Ivrea. Il servizio si è occupato inoltre delle autorizzazioni per interventi edilizi in zona sismica e in aree sottoposte a vincolo idrogeologico. Il Servizio urbanistica ha svolto attività di assistenza ai Comuni per la predisposizione dei piani urbanistici e ha partecipato per la Provincia ai lavori di autorizzazione di strutture commerciali (area aeroportuale, Nichelino, Venaria, Millenium Canavese). In tema di protezione civile, a

giugno si è tenuta la prima assemblea provinciale plenaria tra Comuni, associazioni di volontariato, istituzioni pubbliche con responsabilità di protezione civile. È stata avviata la revisione dei piani operativi dei 315 Comuni della Provincia; è stata realizzata la sala operativa provinciale di piazza Castello, gestita dalla Provincia e dalla Prefettura di Torino. In novembre si è tenuta l'esercitazione di protezione civile per le zone olimpiche che ha testato l'efficienza del servizio.

*Assessore Silvana Sanlorenzo*

## AGRICOLTURA, MONTAGNA, FAUNA E FLORA

## Paniere e quote latte punti fermi del 2005

**N**el 2005 si è concretizzato il "sogno" di vedere i sapori della tradizione e del territorio presenti, con il "Paniere", alle imminenti Olimpiadi Invernali. Dal 2006, ma soprattutto negli anni successivi, chi avrà lavorato intensamente e bene potrà cogliere i frutti di un'operazione che è, certo, d'immagine, ma dietro la quale c'è la "sostanza" di una tradizione indissolubilmente legata al territorio.

Per l'agricoltura della provincia di Torino il 2005 è stato anche l'anno in cui, finalmente, la magistratura ha stabilito un punto fermo sull'annosa vicenda delle quote latte.

La sezione di Bra del Tribunale di Alba ha riconosciuto la legittimità delle sanzioni irrogate dalla Provincia di Torino alle cooperative "Savoia" per il superamento delle quote produttive assegnate ai produttori conferenti e il conseguente mancato versamento del prelievo dovuto. Nel 2006 la Provincia proseguirà la sua

azione di vigilanza, così come proseguirà la promozione delle produzioni tipiche e di valore. La nuova Enoteca Regionale dei vini della provincia di Torino (che ha aperto i battenti a Caluso) e le iniziative collaterali alla manifestazione "Bosco e territorio" sono solo due esempi di come la Provincia interpreta il

proprio ruolo di promozione e governo del settore. Il 2006 sarà inoltre l'anno del nuovo Programma di sviluppo rurale regionale, alla cui elaborazione l'assessorato all'Agricoltura e Montagna intende dare un contributo determinante.

*Assessore Sergio Bisacca*





# La Voce del Consiglio



CRONACHE di piazza citterna



**in questo numero:**

**Sedute del 16, 19  
e 20 dicembre**

• **Approvato il Bilancio 2006**



## editoriale

### **Gli auguri del presidente**

La conclusione di un anno è un momento di riflessione e di bilancio, ma anche e soprattutto di progettazione dei nuovi traguardi che ci si impegna a perseguire.

Il 2006 sarà un anno di grandi eventi per il nostro territorio. Sarà l'anno delle Olimpiadi Invernali, che da tanto tempo, attraverso difficoltà e contraddizioni, ci stiamo impegnando a costruire, convinti che esse siano un'occasione di visibilità mondiale per la Provincia di Torino e tutto il Piemonte, e la cui eredità, se gestita con lungimiranza dalle istituzioni e da tutti i soggetti coinvolti, può diventare il motore del rilancio economico e del senso di

appartenenza comunitaria del nostro territorio.

Sarà l'anno in cui si dovrà affrontare la complessa questione dell'Alta Capacità Ferroviaria, un tema che negli ultimi mesi ha dimostrato le carenze della politica di fronte alle esigenze della gente.

Sarà l'anno della doppia sfida elettorale, nazionale ed amministrativa, in un panorama in profonda trasformazione in cui la politica si dovrà confrontare con problematiche di importanza fondamentale per la nostra società, in primis la questione del lavoro e della tutela del reddito dei cittadini, a cui si lega a doppio filo il ruolo che il sistema Italia

saprà svolgere sullo scenario economico internazionale. Sono queste alcune delle sfide che ci aspettano nell'anno che sta per iniziare.

Sfide importanti che la politica dovrà affrontare con una ritrovata dose di umiltà, ricordando che la delega ricevuta con un voto non è una cambiale in bianco, ma un riconoscimento che implica responsabilità e coerenza.

A tutti voi, e a me stesso, i più sinceri auguri per un 2006 di fiducia ed impegno.

*Sergio Vallero*  
Presidente  
del Consiglio provinciale

## BILANCIO 2006

**Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 è stato presentato dall'assessore Carlo Chiamma nella seduta del Consiglio provinciale di venerdì 16 dicembre.**



Questo il suo intervento.

Il bilancio di previsione per l'esercizio del 2006, pur in un contesto di difficoltà economica, dispiega un'importante iniziativa a sostegno del tessuto economico e sociale della provincia di Torino.

Il bilancio pareggia a 787 milioni di euro, di cui 408 milioni e 121 mila euro servono a far funzionare gli attuali servizi e quelli relativi alle nuove funzioni trasferite alla Provincia e a restituire il capitale preso a prestito e come tali rappresentano le spese di natura corrente. 180 milioni 516 mila euro servono a creare nuovi servizi e ad ampliare quelli esistenti attraverso la costruzione di

opere pubbliche e l'acquisto di beni durevoli, come tali rappresentano gli investimenti della Provincia.

Questi sono principalmente finanziati da trasferimenti dalla Regione e da altri Enti del settore pubblico per 54 milioni e 848 mila e per 114 milioni da assunzioni di mutui e prestiti. L'Ente comunque presterà particolare attenzione alla capacità reale di indebitamento, anche in modo più restrittivo di quanto previsto dalla normativa per non ingessare i bilanci futuri dell'ente.

Sul fronte degli impieghi il bilancio è organizzato per programmi: quelli che assorbono la maggiore quota di spesa corrente sono da un lato quelli che gestiscono le cosiddette spese fisse (bilancio, finanze, personale e patrimonio) dall'altro, sul fronte delle attività realizzate dalla Provincia, sono l'istruzione e la formazione professionale, la viabilità, i trasporti e le grandi infrastrutture, il lavoro e le attività di orientamento al mercato del lavoro e la solidarietà sociale.

I principali investimenti invece vengono fatti nei campi della viabilità, dei trasporti e delle grandi infrastrutture, dell'istruzione e della formazione professionale.

Fra i principali interventi previsti nel piano annuale delle opere pubbliche si possono citare la realizzazione della circoscrizione di Venaria Reale e Borgaro Torinese (per un valore di pari a 67,6 milioni di euro); la variante alla SP 156 di Lusernetta fra Bibiana e Luserna San Giovanni (per 9,3 milioni) e la variante sulla ex SS 460 collegamento Lombardore Front per (per 10,6 milioni).

Nel campo dei beni culturali

sono prevedibili interventi per il Museo Ferroviario di Bussoleno (1,2 ml) e per il completamento dell'intervento di restauro dell'Abbazia della Novalesa (500 mila euro).

Sono poi previsti numerosi interventi di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici, da quelli di più lunga tradizione di Torino (D'Azeglio, Cavour, Galileo Ferrarsi e Avogadro) a diversi collocati nel territorio provinciale: Chieri, Settimo Torinese, Moncalieri e Orbassano, per citare solo gli interventi di dimensione più significativa. Un intervento non particolarmente significativo in termini di valore economico, ma sicuramente importante sul piano storico e simbolico è la risistemazione del giardino di Palazzo Cisterna, che è sicuramente uno dei più antichi e belli del centro storico di Torino. Un problema complesso rimane quello del patto di stabilità interno previsto nella legge finanziaria per il 2006, che prevede un'inasprimento dei tagli sulle spese correnti rispetto alla situazione del presente esercizio, mettendo la Provincia nella paradossale situazione di non poter spendere le risorse effettive di cui pure dispone.

---

**Cronache da Palazzo Cisterna**  
**La Voce del Consiglio**

Redazione: Edgardo Pocorobba e Valeria Rossella  
Hanno collaborato: Andrea Murru, Daniele Vaira,  
Rachele Venco, Patrizia Virzi  
Foto AFPT - Edgardo Pocorobba

## BILANCIO 2006



### **Comunisti italiani Mario Corsato**

Ogni esercizio finanziario degli enti pubblici deve sempre più fare i conti, oltre ai tagli, anche alle regole sempre più rigide del patto di stabilità interno stabilito dalla Legge finanziaria. Gli assessori, in questa situazione, hanno provveduto a tagliare i propri "budget" pur cercando di garantire il livello dei servizi erogati agli utenti, rimandando a periodi migliori le proposte innovative.

A causa della situazione di generale recessione in cui versa il Paese, e in particolare la provincia di Torino, con aziende che chiudono o praticano drastiche riduzioni di personale, il primo problema da affrontare è la ripresa produttiva e, di conseguenza, va dato risalto ai 24.000.000 di euro ottenuti

dalla Comunità europea per il lavoro.

Cogliamo con preoccupazione il taglio alla manutenzione delle strade per il quale bisognerà cercare di dare garanzia di ricerca per nuove risorse. Per contro, rileviamo con soddisfazione la conferma del finanziamento per la realizzazione della variante di Boschetto, nel comune di Chivasso e l'impegno di portare a termine il raddoppio del ponte sulla Dora a Borgo Revel, nel comune di Verolengo.

È da sottolineare il positivo avvio del progetto, curato dall'assessorato alla Solidarietà sociale, per contrastare l'accresciuto disagio attraverso interventi rivolti a riavvicinare i soggetti al mercato del lavoro. In conclusione, il giudizio sul bilancio è positivo in quanto, pur rimarcando molte criticità dovute alla carenza di fondi, si è cercato di gestire al meglio le risorse disponibili individuando le priorità e individuando con chiarezza le ulteriori esigenze da soddisfare, rimandandole ai futuri esercizi di bilancio, cercando di dare a tutte la dignità che meritano.

### **Ds Stefano Esposito**

Rigore, efficienza e sensibilità sociale.

Questi i tratti caratterizzanti il Bilancio previsionale finanziario 2006 della Provincia di Torino, a dimostrazione della serietà di un Ente che, in un contesto caratterizzato dalle ristrettezze imposte dai tagli ope-



rati dalla Finanziaria del Governo, ha saputo redigere un documento rigoroso, in cui vengono mantenute le spese per lo sviluppo del nostro territorio - nell'ambito non solo della viabilità ma anche dell'edilizia scolastica, dei beni culturali, dei servizi sociali e di beni riguardanti la crescita economica - tagliando spese destinate alla rappresentanza, a viaggi e a trasferte oltre confine di funzionari e dipendenti dell'Amministrazione.

Obiettivo della Provincia è stato innanzitutto garantire la continuità dei servizi resi ai cittadini e contribuire da un lato al mantenimento della coesione sociale, dall'altro, operando congiuntamente con gli altri attori pubblici, a favorire lo sviluppo del tessuto economico. Nella stesura di questo

## BILANCIO 2006

Bilancio, il contributo dei Democratici di Sinistra si è qualificato nella richiesta di riconferma degli investimenti realizzati nel 2005 per l'istruzione, per la manutenzione e messa in sicurezza delle strutture stradali, per la formazione professionale e per le politiche attive nel mercato del lavoro, e nella richiesta di incremento della spesa per i servizi sociali. Inoltre, il gruppo dei DS presenterà due mozioni riguardanti la richiesta di raddoppio di organico del servizio per il monitoraggio dei corsi di formazioni professionale – attraverso un bando interno – e la richiesta di lanciare un progetto sperimentale di marketing territoriale relativo due o tre dei centri per l'impiego della Provincia – in previsione di un'eventuale estensione – attraverso l'utilizzo di personale specialistico con competenza nel settore. Infine, un'ulteriore dimostrazione di serietà del consiglio provinciale e soprattutto della maggioranza, si è avuta nell'aver evitato l'esercizio provvisorio, garantendo in questo modo la possibilità di partire, sin dal 1° gennaio 2006, con la piena erogazione dei servizi e delle attività dell'Ente.

### **Gruppo Misto Valeria Giordano**

Come ogni anno viene messo a punto il Bilancio, cosa non facile dal momento che bisogna, il più delle volte decidere di finanziare dei progetti, piuttosto che altri. Non solo progetti, ma



compiere concretamente opere di competenza provinciale. Con i tagli decisi a livello nazionale non è stato facile per la Giunta "distribuire le forze", ma nonostante tutto il quadro generale mostra il buon lavoro svolto dai tecnici. Potremmo toccare tutti gli argomenti da quello dello Sport, Olimpiadi a quello delle Pari Opportunità per affermare che sono stati osservati i requisiti ed i limiti contabili di legge, per cui il Bilancio è stato correttamente redatto nell'osservanza dei principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario ed equilibrio economico di cui all'art. 162 I comma del D. Lgs 267/2000. Un appunto credo sia importante, con riferimento al quadro sociale in cui viviamo, ovvero

sponsorizzare i valori di civiltà e del buon vivere a partire dalle scuole.



### **Italia dei Valori Raffaele Petrarulo**

Il Bilancio preventivo 2006 ha visto un decremento consistente delle entrate tributarie che erano state preventivate nel Bilancio di previsione del 2005, infatti l'I.P.T. non ha raggiunto la somma indicata. È indubbio che la crisi delle industrie della provincia di Torino, con la FIAT in testa, ha portato a cascata un calo dell'economia non indifferente. È stata opportuna la politica da noi sempre paventata di taglio delle spese "inutili", soprattutto quelle di rappresentanza, come ha già annunciato il Presidente Saitta, ma che a nostro giudizio vanno ulte-

**BILANCIO 2006**

riormente "tagliate". Ancora molto si deve fare valutando sia nel merito che nelle varie poste contabili "da limare" per ogni singolo assessorato. Occorrerà fare scelte programmatiche che siano da volano per le attività industriali e per il turismo sia nella città capoluogo che in tutti i Comuni del comprensorio. Bisogna sfruttare l'anno olimpico e le opere infrastrutturali effettuate, visti gli impegni e gli stanziamenti a cui la Provincia ha fatto fronte giustamente, studiando le nuove collocazioni degli impianti post-olimpici, in modo che, dopo le spese iniziali, si possa beneficiare di entrate nuove, in settori ora poco utilizzati (turismo, commercio, ecc.)

### **Rifondazione Comunista Giovanna Tangolo**

Nell'analisi, come nella proposta, del bilancio della Provincia non si può, ovviamente prescindere dal quadro socio-economico della nostra realtà in un orizzonte nazionale ed europeo che segnala punti di crisi e di arretramento assai preoccupanti. Siamo in una fase di crisi economica di carattere recessivo e al momento non se ne vede l'uscita.

Nella provincia sembrano accumularsi preoccupanti segnali: aumento delle povertà, comprese quelle di chi lavora, gravi, e aumentate, diseguaglianze sociali, un impressionante numero di ore di cassa integrazio-



ne, lavori sempre più precari, incertezza sul futuro per l'oggi e per le prossime generazioni. Le ricette che vengono proposte continuano, purtroppo, ad essere identiche a quelle che questo disastro hanno provocato. La riduzione dei diritti dei lavoratori, le continue privatizzazioni, la liberalizzazione sempre più spinta di importanti settori dei servizi sociali, lungi dal produrre ricchezza collettiva e avanzamento produttivo del paese ha provocato gravi disastri sociali, come si vede non solo nella diretta percezione di tutti, ma anche nei dati forniti dai più svariati studi (Censis, Istat, e altri). Eppure non si vede alcuna inversione di tendenza negli orientamenti alla base delle scelte di politica economica. A que-

sto si aggiunge, da parte del governo, una ulteriore restrizione sui bilanci degli enti locali anche nella finanziaria in discussione che sempre più sembra caratterizzarsi come finanziaria contro gli enti locali stessi. In queste condizioni diventa assai difficile anche solo mantenere garanzie minime rispetto al troppo osannato "stato sociale locale".

Tuttavia la Provincia di Torino prova a dare una risposta a questo problema attraverso un articolato e complesso progetto, che ha visto la giunta molto impegnata. Ma non può esserci risposta locale, a questo come ad altre questioni. Occorre un impegno politico e di indirizzo di carattere generale al fine di orientare scelte con valenza nazionale. Questo vale, ovviamente, per processi macroscopici come quello di Fiat, ma anche per altri meno evidenti seppur con egualmente rilevanti ricadute. La consegna al privato di importanti risorse collettive, non solo di carattere economico, va fermata. Occorre un impegno fermo e netto in questa direzione. E un impegno netto e fermo occorre anche per contrastare un uso predatorio del territorio, un uso selvaggio della forza-lavoro, un uso piegato al mercato di un organo costituzionale come la scuola pubblica. Rispetto alle nuove, ma ormai stabilizzate, competenze della Provincia l'uso delle pur magre risorse deve avere al centro queste fondamentali priorità. Ma c'è un altro nien-

## BILANCIO 2006

t'affatto secondario meccanismo "perverso" che occorre contrastare, e non semplicemente cercare di limitare nei suoi effetti: il cosiddetto "patto di stabilità". E non solo quello "interno", che andrebbe semplicemente abolito e che non è previsto in altri paesi europei. Uscire da una concezione contabile della ricchezza e dall'ossessione del "Pil" concepito secondo parametri totalmente obsoleti diventa un imperativo anche di cultura politica in grado di abbracciare la complessità di problemi altrimenti nemmeno leggibili. Solo in una logica più articolata e complessiva acquista ulteriore valenza l'impegno del nostro ente contro la direttiva Bolkestein e la liberalizzazione dei servizi. In coerenza con tale impegno si deve operare rispetto al mercato del lavoro, in coerenza con tale impegno si deve dare centralità al "servizio" e al diritto di tutti i cittadini e le cittadine italiane e non, in coerenza con tale impegno devono essere le scelte relative agli enti strumentali e alle partecipate.

### **Sdi Luigi Sergio Ricca**

Ancora una volta affrontiamo la redazione del bilancio di previsione con una normativa diversa dall'anno precedente. Ogni Ente dovrebbe poter programmare i suoi interventi con certezza di risorse e di quadro normativo: solo così si possono pianificare programmi e interventi. Lo sa bene Berlusconi, che è imprendi-



tore. Nessun imprenditore accetterebbe di non avere regole certe. Regole e certezze che vengono invece sistematicamente negate alle Province ed ai Comuni. Con un atteggiamento lesivo del principio di autonomia che offende gli Enti Locali, ancora una volta si interviene in modo da non assicurare le condizioni di sovranità sul proprio bilancio, così da vanificare ogni parvenza di autonomia e si blocca anche la possibilità dell'Ente di investire. Un atteggiamento incoerente, perché la Provincia è un attore importante dello sviluppo locale. Le imprese chiedono territori sempre più competitivi: bloccare le possibilità di investimento della provincia si traduce in disincentivo allo sviluppo e diventa misura regressiva ed incoerente con ogni

linea economica e sociale di rilancio dello sviluppo. Non c'è Finanziaria di sviluppo se si tagliano le risorse per gli investimenti agli Enti Locali! L'obiettivo del Governo è per altro chiaro: da un alto concede poche "miserie", come i 160 euro per le adozioni (un'adozione costa anche 12.000 euro), facendo passare l'immagine del Governo che "dà", dall'altra, costringe gli Enti Locali a tagliare o comprimere i servizi, o ad aumentarne i costi. Si crea cioè un rapporto con i Cittadini basato più su una relazione "illusionistica" che sulla realtà.

Pur in un quadro così difficile, il bilancio 2006 della Provincia di Torino opera delle scelte importanti.

Gli interventi sul sociale, sull'istruzione, sulla cultura, per l'ambiente, mitigano la diminuzione delle risorse per la viabilità, settore nevralgico di intervento sul territorio, e consentono di mantenere alto il tradizionale impegno della Provincia a sostegno del territorio e dei Comuni.

### **Verdi Vincenzo Galati**

Il bilancio previsionale che andremo ad approvare è, come sempre, l'atto politico più importante del nostro mandato perché è lo strumento che consente di realizzare il programma di governo con cui il centro sinistra ha vinto le elezioni nel 2004. Purtroppo, le risorse finanziarie a disposizione del nostro Ente sono molto scarse e di que-

## BILANCIO 2006



sto bisogna tenere conto. Un intervento sul bilancio della nostra Provincia non può prescindere da considerazioni complessive sulla manovra finanziaria del governo, più che mai vista la limitata capacità impositiva dell'Ente Provincia che svolge il suo importante ruolo di ente di coordinamento territoriale essenzialmente sulla base dei trasferimenti. Inoltre, si deve rilevare lo scenario locale in cui s'inserisce la predisposizione del bilancio preventivo per il 2006: il nostro territorio sta attraversando il più lungo periodo di stagnazione, secondo l'unione industriale di Torino l'economia torinese è ferma, non ci sono segnali di ripresa, e le previsioni per il 2006 non sono incoraggianti. Peggiorano i livelli occupazionali e il ri-

corso alla cassa integrazione continua a crescere, da ciò si evince che l'occupazione rimane il problema dei problemi. A tutto questo si aggiunge anche il fatto che l'indagine sulla qualità della vita condotta dal sole 24 ore colloca la Provincia di Torino al 41° posto nella graduatoria delle 103 province italiane. È evidente, che in alcuni settori vi sono criticità e sofferenze e con le risorse limitate e ridotte diventa tutto più difficile. Servono interventi mirati e mi pare che il bilancio predisposto dalla giunta vada nella giusta direzione.

Va ricordato che sul nostro bilancio pesa l'evento olimpico e l'acquisizione delle aree della FIAT.

Auspichiamo che questi interventi possano portare dei benefici al territorio e che nella gestione del protocollo d'intesa relativo alla Fiat l'attenzione sia alta, e noi vigileremo perché lo sia, per un rilancio dell'industria dei motori che è di interesse generale solo se si spicca un netto salto verso la fine della dipendenza dal petrolio, verso motori a bassissimo consumo e a emissioni minime, verso prodotti coerenti con un'organizzazione della mobilità sostenibile e non individualistica. A proposito dei tagli agli Enti Locali, nella finanziaria alcuni "risparmi" si ottengono tagliando le spese per i diritti, la cultura, la solidarietà internazionale:

- L'Italia è all'ultimo posto dei paesi donatori dell'OCSE;
- Dopo aver sottratto alle

Regioni il 50% del Fondo nazionale per le Politiche Sociali del 2005, la finanziaria prevede un taglio di 34 milioni allo stesso fondo;

- Ai tagli enormi operati centralmente su cultura e ricerca vanno aggiunti quelli cui sono costretti gli Enti Locali proprio a causa della manovra governativa. E ancora: il governo risparmia sul nostro ambiente: mentre vengono aumentate le risorse per le infrastrutture, le più importanti leggi per l'ambiente subiscono pesanti riduzioni: il ruolo della Provincia in ambito di controllo e tutela è importante e strategico, ma richiederebbe ben altre disponibilità per garantire una presenza diffusa, costante e operativa sul territorio e per avviare, ad esempio, interventi strutturali per una non più prorogabile politica di lotta allo smog e a favore di una mobilità pubblica collettiva.

### **Margherita Piergiorgio Bertone**

Il documento più importante dell'anno dove il dibattito dovrebbe esprimere il massimo della capacità politica di ogni consigliere ha visto la Minoranza persa in sterili argomenti che si sono concretizzati, a volte, in pensieri che nulla avevano a che fare con il bilancio di previsione 2006. Ciò detto, entrando nel merito di quello che il presidente Saitta con il suo esecutivo intende realizzare nei pros-

## BILANCIO 2006



simi dodici mesi dell'anno, da un lato apprendiamo come gruppo le difficoltà economiche evidenziate dal bilancio, dall'altro vediamo che, nonostante ciò, è presente una grande attenzione ai settori di disagio, contribuendo a dare concretezza ai diversi capitoli. Tutti riconosciamo l'impegno dell'assessore Chiama il quale nella definizione dello strumento finanziario ha messo in campo numerosi incontri con i suoi colleghi di Giunta, oltre alle varie discussioni nelle Commissioni, evidenziando i tagli di oltre il 30% per assessorato. Vediamo gli obiettivi:

- garantire la continuità dei servizi, resi ai cittadini, e contribuire al mantenimento della coesione sociale in collaborazione con gli enti preposti,

favorendo lo sviluppo del tessuto economico e sociale;

- Rafforzamento della cultura, importanza dell'infrastrutturazione del territorio, un occhio di riguardo alle reti informatiche oltre a supporto dei piccoli comuni;
- Continuare a porre particolare attenzione al mondo rurale, senza dimenticare che bisognerà fare una riflessione su una progettualità turistica d'area vasta, coniugando le diverse tipologie territoriali, come più volte ha evidenziato l'assessore nei suoi interventi.

### Alleanza Nazionale Barbara Bonino

Il Bilancio Previsionale 2006 approvato dalla maggioranza di Saitta è lo specchio della debolezza programmatica e della inconsistenza politica di questa giunta.

Il Gruppo di Alleanza Nazionale è fortemente critico nei confronti di questo documento. Ci saremmo aspettati di confrontarci con un bilancio revisionale capace di incidere sui problemi dello sviluppo del territorio, del rilancio produttivo, del lavoro, dell'infrastrutturazione. Invece questo bilancio fotocopia riporta dati e cifre del bilancio previsionale dello scorso anno e le uniche novità introdotte sono fortemente controproducenti per la ripresa economica della Provincia di Torino.

Infatti la Giunta Saitta ha scelto di inasprire ulterior-



mente l'imposta provinciale sul consumo di energia elettrica, portandola al massimo consentito dalla legge. In questo modo, ha chiarito l'Assessore al Bilancio Chiama, la Provincia dovrebbe recuperare circa 4 milioni di euro. Contemporaneamente questo bilancio verrà gravato da una spesa di 7 milioni di euro per contribuire all'acquisto dei terreni FIAT, che costerà a Regione Provincia e Comune di Torino 70 milioni di euro. La fotografia che emerge da questi dati contabili è sconcertante: la Provincia è governata da un centrosinistra irresponsabile che inasprisce le tasse a carico di quelle imprese che ancora producono ricchezza e posti di lavoro sul nostro territorio, per comperare i terreni dimessi dalla casa automo-



**BILANCIO 2006**

bilistica torinese che sta traslocando da Torino. Non solo, ma il Presidente Saitta decide di far pagare alle imprese il costo dei terreni di cui la FIAT deve disfarsi deve proprio mentre la casa automobilistica annuncia nuovi "esuberanti", contraddicendo così il tanto declamato "piano industriale" che avrebbe dovuto garantire il rientro della cassa integrazione entro il 2008. Nei mesi scorsi il centrosinistra piemontese aveva presentato l'accordo con la FIAT per l'acquisizione dei terreni come un grande successo che avrebbe consentito il rilancio del comparto automobilistico e il rientro dalla cassa integrazione dei lavoratori della azienda e del suo indotto: invece sembra sempre più evidente che questa operazione sarà utile solo alla FIAT. Non è un mistero per nessuno che il rispetto del patto di stabilità impone a tutte le pubbliche amministrazioni italiane di tagliare gli sprechi: il debito pubblico accumulato in decine di anni di malgoverno pesano oggi sulla nostra economia nazionale. È tempo dunque di amministrare con serietà, pensando che ogni euro speso deve servire per creare ricchezza, attraverso interventi mirati a sostenere la ripresa economica. Il futuro della nostra Provincia sta nella capacità degli Enti Locali di programmare la ripresa produttiva del territorio: infrastrutturazione, sostegno alle PMI, formazione di qualità e sostegno alla ricerca ed all'innovazione

tecnologica all'interno delle aziende sono le strategie che gli Enti Locali possono seguire per coadiuvare le azioni già messe in campo dal Governo. Non è più tempo di fare assistenzialismo nei confronti della grande industria.



**Forza Italia  
Nadia Loiaconi**

"Dopo tutti i richiami al rigore che Saitta ha speso da quando siede alla presidenza della Provincia di Torino, ci saremmo aspettati ben altra attenzione alle casse dell'ente. Cominciare l'anno con un buco di 18 milioni di euro ci sembra tutto fuor che una dimostrazione di accorta gestione dei conti pubblici". Non ha mezze parole il capogruppo di Forza Italia, Nadia Loiaconi, nel bocca-

re il Bilancio di previsione del 2006 presentato venerdì scorso dalla Giunta e da oggi in discussione in Consiglio Provinciale.

Un documento contro il quale i gruppi di opposizione hanno presentato 5 mila emendamenti e più di 600 mozioni e al quale si apprestano a dare battaglia per tutta la notte e i prossimi giorni (il Consiglio è convocato fino al 23 e dal 27 al 30 dicembre). Due i vizi di fondo del Bilancio. Il primo riguarda le spese per le quali è previsto uno sfioramento di 18 milioni di euro rispetto al Patto di Stabilità del 2005 (il documento è stato infatti redatto a legislazione vigente). Il secondo si riferisce invece alle entrate, calcolate sull'aumento dell'imposta sull'energia e dell'Itp ai massimi parametri consentiti dalla legge. Una previsione che, già nell'anno passato, si era rivelata troppo rosea e aveva già aperto nel Bilancio della Provincia un buco di 11 milioni di euro. Senza contare gli utili delle partecipate, scesi nel 2005 da 5 milioni a 750 mila euro. Un documento, dunque, che non fa che aggravare una situazione, già molto critica, provocata da impegni di spesa troppo onerosi. Ammonta infatti a 550 milioni di euro l'insieme dei mutui che la Provincia dovrà estinguere entro il 2015, già rimodulati entro i parametri massimi previsti dalla legge che "ingessano" i margini di investimento dell'ente fino al 2016. "Le risorse limitate impongono delle scelte.

## BILANCIO 2006

E Saitta che fa? Invece di pensare alle esigenze dei cittadini aumenta le tasse – commenta Nadia Loiaconi. Dobbiamo incentivare il mercato dell'auto? Questa giunta porta ai massimi consentiti l'Itp. E nessuno protesta se Fiat, a pochi mesi da un accordo costato alla Provincia 7 milioni di euro, dichiara di dover lasciare a casa 700 dipendenti. Le casse dell'ente sono in rosso e questo è chiaro a tutti. In particolare ai fornitori che dai primi di novembre si sono visti congelare i pagamenti per mancanza di fondi”.

### **Lega Nord Padania Torino Arturo Calligaro**

Il Gruppo della Lega Nord Padania Torino è fortemente critica sul Bilancio preventivo redatto dalla maggioranza di Palazzo Cisterna per il 2006. Siamo infatti di fronte ad un pacchetto di misure completamente irrealistico ed irrealizzabile. Il recente cambio dell'assessore al Bilancio della Giunta Saitta non ha evidentemente portato a quel colpo d'ala necessario per cambiare rotta rispetto al passato. Nulla infatti è cambiato rispetto all'anno scorso, se non la maggioranza in Regione Piemonte, che è diventata di sinistra e per cui non le si imputa più alcuna colpa per quanto concerne la zoppicante economia provinciale. Fortunatamente per la Giunta di centro sinistra, ad accollarsi tutte le responsabilità e le colpe della diffi-



coltà economiche del torinese resta il Governo, al quale però credo sia difficile ed ingiusto attribuire complicità su questioni squisitamente “provinciali” come lo scandalo del buco finanziario dell'Agess oppure le allegre trasferte milionarie all'estero di alcuni membri della Giunta. Non possiamo accettare certi attacchi politici quando si è aspettato il duro intervento della minoranza (e nello specifico del nostro Gruppo) per porre un freno alla trasferte sponsorizzate dalla Provincia. Le azioni criticabili in termini finanziari da parte di questa maggioranza sono numerose, una su tutte quella a sostegno della riqualificazione dell'area industriale metropolitana (FIAT). In questa operazione sono state impegnate enormi

risorse finanziarie su un progetto che non da alcuna garanzia di efficacia e produttività. Se la politica finanziaria della Provincia continuerà ad essere questa, la nostra contrarietà sarà sempre più ostinata.



### **Lega Nord Piemont Gianfranco Novero**

Anche quest'anno saremo sommersi dalla marea di parole e di cifre che intendono spiegare il Bilancio preventivo provinciale per il 2006. Anche quest'anno constateremo che la coperta è comunque di dimensione finita mentre le esigenze non sono proprio infinite ma poco ci manca. Ognuno di noi avrà delle voci che dovrebbero essere incrementate ma siccome la coperta è di dimensione

**BILANCIO 2006**

finita, non saprà indicare quali voci decrementare. Noi che viviamo nelle aree meno urbanizzate della montagna, della collina e della pianura ci accontenteremo anche solo di una migliore redistribuzione.

A volte ci accontenteremo anche solo che ci lasciasse vivere. Fa rabbia leggere di stipendi da 160 milioni annui per un direttore artistico mentre l'enorme patrimonio della cultura musicale nelle nostre valli soccombe perché uno che si metta a suonare gratis in una festa paesana rischia multe milionarie per sé e per l'incauto che lo ospita (è successo tempo fa ad una scuola materna). Fa rabbia non potere più fare in montagna i classici ponticelli di legno a costo zero, ma a rischio di denuncia per chi li fa perché non ha calcolato quanta pioggia cadrà nei prossimi cinquant'anni. Fa rabbia pagare più di 3000 euro di multa (6 o 7 milioni di lire) per avere temporaneamente messo nel cortile di casa propria un mucchio di sassi durante dei lavori (sempre a casa propria). Fa rabbia tutta la burocrazia che ci avvelena l'esistenza e che ci soffoca sempre di più. E allora cosa chiediamo? Chiediamo più risorse per la montagna, per l'agricoltura, per la cultura, intesa come cultura di base del sapere e della conoscenza delle proprie radici senza la quale non ci può essere nessuna ripresa, nemmeno economica. Ma soprattutto queste risorse devono essere distribuite non a chi più chiede, ma a chi più ne ha

bisogno ed a chi meglio le farà produrre. Poche risorse bene utilizzate danno un resa superiore ad abbondanti risorse male utilizzate. Sarà anche ovvio, ma sovente non viene tenuto presente. E allora, dove gli investimenti sono scarsi, occorre investire in azioni di supporto in modo che il costo della burocrazia diventi un costo residuale mentre sta invece addirittura diventando il costo principale di ogni nostra azione. Solo così potremmo evitare il crollo economico e demografico delle zone della provincia a cultura ed economia minore. Minore, intendiamoci bene sui termini, non perché abbiano minor valore o forza o importanza di altre, ma semplicemente perché più piccole. Solo così le risorse potranno forse diventare quasi sufficienti

**Udc**  
**Giancarlo Vacca**  
**Cavalot**

Il Gruppo consiliare dell'UDC esprime un parere fortemente critico sui documenti di contabili e di programmazione proposti in occasione dell'approvazione del bilancio revisionale 2006, della relazione revisionale e programmatica 2006-2008 e del programma triennale delle opere pubbliche. Questo nostro giudizio è supportato dal fatto che nella relazione revisionale e programmatica intere parti generali e di indirizzo ricopiano integralmente le linee e gli impegni assunti nel precedente bilancio di



previsione, limitandosi in molti settori alla constatazione di situazioni di fatto a volte gravi sulle quali si perpetua l'impegno ad intervenire senza dare alcun segnale se pur minimo per il loro superamento. In particolare, come l'anno precedente, si richiede una maggior volontà per affrontare le criticità di alcune zone della Provincia di Torino, fortemente penalizzate da una progressiva crisi irreversibile delle industrie operanti in vari settori come dimostrano le numerose interrogazioni formulate in Consiglio al riguardo. Certamente una maggior fattiva collaborazione con gli Enti locali, in particolare con i Comuni e le Comunità Montane, con i Consiglieri Provinciali, espressione del territorio rappresenta il modo più valido e qualificato per

## BILANCIO 2006

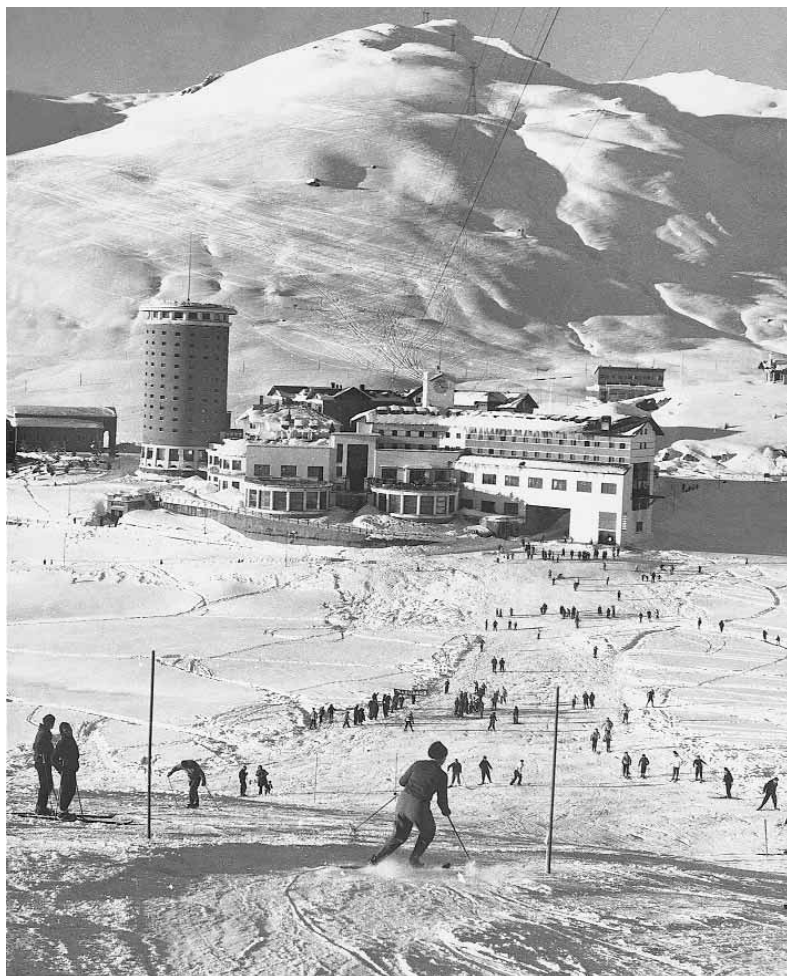
intraprendere delle iniziative a sostegno di quelle realtà che devono affrontare fenomeni e situazioni che si aggravano nel tempo: ciò richiede una maggior attenzione nell'impiego delle risorse disponibili tenendo in considerazione le necessità delle diverse componenti locali della Provincia di Torino.

### Approvazione

La maggioranza di centrosinistra ha votato alle sette di martedì 20 dicembre – la

minoranza aveva scelto di abbandonare la seduta – dopo un tour de force che avrebbe potuto prolungarsi fino al 30 dicembre, ma che nei fatti si è risolto molto rapidamente. “Il documento finanziario – ha spiegato l'assessore al Bilancio, Carlo Chiama – pareggia su 787.011.268 Euro; il patto di stabilità contiene forzatamente le spese entro un tetto stabilito per cui la Provincia si potrebbe trovare nella paradossale situazione di gestire effettivamente risorse per un

importo inferiore di diverse decine di milioni di Euro”. Il bilancio 2006 contiene grandi tagli alle spese di rappresentanza, a viaggi e missioni e non prevede più spese per i Giochi invernali: “una scelta precisa che abbiamo compiuto avendo destinato già grandi risorse durante l'anno che si sta concludendo” ha commentato il Presidente della Provincia Antonio Saitta, particolarmente soddisfatto per la prova di coesione e la grande serietà dimostrata dalla maggioranza.



*I nostri migliori auguri  
per un sereno 2006.*

*La redazione*

*Arrivederci al 13 gennaio.*

## TURISMO E SPORT

## Migliorare la qualità della vita

La Provincia considera il settore turistico come un'opportunità di differenziazione e integrazione economica, con l'obiettivo di valorizzare le risorse del territorio e diffondere la cultura dell'accoglienza. Nel 2005 è proseguito il lavoro per il miglioramento della qualità dell'offerta turistica, delle strutture, dei servizi e degli operatori, attraverso i marchi "Yes" e "Bed & Breakfast", la formazione professionale, il circuito delle Città di Charme, la qualificazione della rete dei sentieri, la promozione e valorizzazione delle iniziative delle Pro Loco e dei Gruppi Storici (confluiti nell'Albo provinciale). Il progetto "I Ragazzi del 2006" si è integrato con il programma "Noi 2006" del Toroc ed è stato reclutato il "Welcome Team" dei volontari per l'accoglienza, informazione e assistenza ai visitatori e ai turisti presenti nei siti olimpici mon-



PASport - Porte Aperte allo Sport per tutti. Foto AFPT

tani durante le Olimpiadi e Paralimpiadi. La politica sportiva ha puntato a promuovere la pratica di base per tutti e a tutte le età e le discipline meno note, attraverso la manifestazione "Porte Aperte allo Sport per Tutti" (in versione invernale ed estiva). Lo Sportello Sport ha proseguito la sua azione di informazione, consulenza e forma-

zione a favore dei Comuni e delle società sportive, soprattutto sul versante della realizzazione e gestione degli impianti. Nel 2006 l'iniziativa "Adotta un campione" metterà a disposizione dei giovani atleti-studenti meritevoli borse di studio per proseguire l'attività agonistica.

Assessore Patrizia Bugnano

## CULTURA, PARCHI

## Olimpiadi e lingue minoritarie

L'anno 2005 è stato caratterizzato dalla preparazione dell'evento olimpico; di qui la rassegna "Le montagne del fare anima. Accanto a questa iniziativa si è attivato il coordinamento di Comuni e Comunità montane che ha portato alla formulazione di un calendario di eventi sulle specificità locali, finanziato dalla Provincia. Particolare attenzione è stata poi dedicata alla valorizzazione delle lingue minoritarie, anche grazie alla candidatura, accolta dal Ministero, di un progetto di comunicazione denominato "Occitano Lingua Olimpica", che consentirà di attivare una serie di sportelli linguistici sul territorio oltre a pubblicazioni

ed eventi, per far conoscere le tradizioni occitane delle valli. Compatibilmente con le risorse finanziarie si è data continuità ad alcune manifestazioni come il Festival delle Province e "Organalia", la rassegna organistica che vede ogni anno il sostegno della Fondazione Crt. Significativi passi avanti sono stati fatti anche verso la conclusione dei cantieri di Bussoleno (Museo ferroviario) e Novalesa (Abbazia), dando corso, per quest'ultima, alla progettazione di un nuovo lotto di lavori per i quali esiste un ulteriore impegno finanziario della Compagnia di San Paolo. Anche il progetto "Eco e Narciso" ha compiuto un nuovo

passo avanti con l'attivazione del Laboratorio artistico permanente, attraverso il quale quattro comuni svolgono una progettazione urbana all'insegna dell'arte contemporanea. In continuità anche la partecipazione ad Associazioni e Fondazioni, con una particolare attenzione nell'anno al Museo dell'auto e alla Fondazione per le antichità egizie, per la quale è in corso la stesura di un accordo di programma che definirà gli impegni dei soci per il riallestimento del museo. La Provincia interverrà con un investimento di 3.000.000 di euro.

Assessore Valter Giuliano

**SOLIDARIETÀ SOCIALE. POLITICHE GIOVANILI****Attenzione ai giovani e al territorio**

Il Piano sociale provinciale 2005 è lo strumento con cui la Provincia ha individuato le proprie linee di lavoro nel settore, orientando 17,8 milioni di euro.

Nel 2005 la Provincia ha garantito le funzioni storiche per i disabili sensoriali inseriti in percorsi scolastici di qualsiasi ordine e grado e per interventi a sostegno della maternità e dell'infanzia, con un impegno economico di oltre 6,6 milioni di euro.

Le funzioni di programmazione hanno visto l'emanazione di bandi di sostegno agli interventi del territorio per un totale di oltre 3,4 milioni di euro che hanno permesso l'attivazione del Piano per l'immigrazione del Comune di Torino e di 66 progetti in provincia, di 93 progetti per i giovani, 159 a sostegno del volontariato e 20 della cooperazione sociale.



Agli asili nido comunali sono stati indirizzati finanziamenti per oltre 6 milioni di euro; per la formazione professionale degli operatori sociali sono stati dedicati oltre 1,1 milioni di euro. Particolare attenzione è stata dedicata all'informazione ai cittadini attraverso un sistema di 21 Sportelli di informazione sociale e un sito web.

È stata assunta la delibera quadro di partenariato per la

gestione del Servizio Civile Volontario.

Le competenze della Provincia in materia sanitaria costituiscono il nucleo della Conferenza provinciale sulla salute che ha presentato l'Atlante della mortalità nella provincia di Torino, un documento che analizza le aree geografiche a maggior rischio e le singole cause di mortalità.

*Assessore Eleonora Artesio*

**PARI OPPORTUNITÀ E RELAZIONI INTERNAZIONALI****Alleanza e solidarietà nella parità**

Nel corso dell'anno 2005 il Servizio Pari opportunità ha lavorato alla predisposizione del II Piano territoriale pluriennale Pari opportunità (2006-2009). Sono stati inoltre realizzati: il Seminario nazionale delle Banche del Tempo e il convegno internazionale "Rappresentanza e alleanze fra le donne nelle strategie di Arco Latino".

Sono stati portati a termine i progetti finanziati dall'Unione Europea, tra i più importanti: Libere te lira free per il contrasto della tratta a scopo sessuale, Women Alpnert per lo sviluppo di una rete di coope-

razione fra i Centri risorse donne attivi nello Spazio alpino. Sul piano dell'azione in ambito internazionale è stato coordinato il Gruppo Pari opportunità di Arco Latino.

Tra le attività svolte figura, inoltre, la creazione del Centro servizi pari opportunità - mercato del lavoro.

L'assessorato alle Relazioni internazionali ha promosso e organizzato diverse iniziative per sensibilizzare i giovani sulla nuova Europa allargata: il progetto "Io cittadino d'Europa", un questionario che ha coinvolto 1500 studenti e Taglia 25, un'iniziativa che ha

visto la creazione di un format televisivo.

Numerose le attività di cooperazione decentrata: il "Progetto Kirov" per il miglioramento delle prestazioni sanitarie in una zona fortemente colpita dalle radiazioni di Chernobyl; il seminario sulla sicurezza alimentare in Africa; i progetti di ricostruzione Post Tsunami; l'iniziativa "Cento Città per cento progetti per il Brasile" e la partecipazione al progetto di bonifica delle mine antiuomo della collina di Sarajevo.

*Assessore Aurora Tesio*

## PERSONALE, PATRIMONIO E SISTEMA INFORMATICO

## Progetti per l'innovazione

La strategia è quella di progettare, promuovere e avviare politiche e quindi azioni concrete indirizzate all'innovazione. Nell'ambito del patrimonio è da evidenziare la nuova sede di corso Inghilterra, che ospiterà, prossimamente, la maggior parte degli uffici della Provincia.

L'amministrazione provinciale ha avviato, con questa operazione, forse tra i primi in Italia, una procedura mista e contemporanea di vendita di immobili, che le permettono di avere risorse economiche proprie, e di gara per la ristrutturazione.

Sul fronte del personale si è puntato a incrementare i rap-

porti con l'Università sul piano della formazione.

L'assessorato ha inoltre avviato una costante politica per affrontare la questione del digital divide con progetti di infrastrutturazione telematica del territorio per favorire l'accesso alla rete.

Diversi i progetti: un accordo tra la Provincia e quattro Patti territoriali: Canavese, Stura, Val Sangone e Pinerolese per la realizzazione di due dorsali in fibra ottica per portare la connettività a larga banda nel maggior numero possibile di aree industriali.

Nei giorni scorsi, sempre con l'Università di Torino, è stato

presentato un progetto dedicato in particolare agli studenti.

La collaborazione avviata riguarda la potenziale integrazione di risorse telematiche a favore delle scuole superiori della Provincia.

L'obiettivo, che verrà testato con una prima sperimentazione con l'Istituto Avogadro, è di verificare quali e quanti interventi è possibile realizzare, in tempi ragionevolmente brevi, per adeguare il cablaggio degli edifici scolastici e la connessione degli stessi alla rete telematica per portare la banda larga nelle nostre scuole.

*Assessore Alessandra Speranza*

## ATTIVITÀ PRODUTTIVE E CONCERTAZIONE TERRITORIALE

## Un anno di grande impegno

È proseguita l'attività di Soggetto Responsabile di 7 Patti territoriali attivi sul territorio provinciale per quanto riguarda i finanziamenti pubblici a imprese ed enti agevolati. Le risorse sono inoltre state utilizzate per il progetto "banda larga": un'ambiziosa attività di infrastrutturazione del territorio con lo scopo di migliorare l'accessibilità alla rete Internet. È attiva la "Cabina di regia del Canavese", strumento nato in seguito ai lavori degli "Stati Generali del Canavese" del gennaio scorso, per potenziare gli elementi di concertazione delle politiche di intervento sul territorio. Sono in fase di conclusione i lavori per le infrastrutture previste in 190 iniziative nei diversi Progetti Integrati d'Area (Pia).

La Provincia di Torino opera

ormai da più di dieci anni sul tema del sostegno alla creazione di impresa. Dal 1994 sono state elaborate e sostenute iniziative diverse, unificate sotto la denominazione di "servizio Mettersi in proprio" (Mip).

Sono in fase di completamento i progetti "Ies" e "Ies Pia", che prevedono iniziative di finanziamento, accompagnamento e assistenza all'internazionalizzazione per piccole e medie aziende torinesi. Il sostegno alle filiere produttive innovative vede la Provincia di Torino impegnata nelle iniziative promosse in tal senso dagli enti del territorio per l'industria aerospaziale e per i settori dell'automotive, della plastica, della mecatronica e delle nano tecnologie. Segue la stessa logica di filiera il "Progetto Cinema", nato dalla collabora-

zione con la Regione Piemonte, la Camera di Commercio di Torino e la Film Commission.

*Assessore Giuseppina De Santis*



## 20 candeline per il CeSeDi

***Festeggia il Centro Servizi Didattici ricordando gli anni di attività dedicati a integrare la formazione di ragazzi e insegnanti***

Ventesimo compleanno per Il CeSeDi, Centro Servizi Didattici della Provincia di Torino. "Da vent'anni è il punto di riferimento per il mondo scolastico di Torino e del suo territorio, – sottolinea Umberto D'Ottavio, assessore all'Istruzione, Formazione professionale ed Edilizia scolastica – ha dato stimoli e strumenti a migliaia di ragazzi e insegnanti per continuare a fare una buona scuola. I principi ispiratori del Cesedi sono di grande attualità e vanno rilanciati per adeguare la formazione ai mutamenti sociali in atto." In questi vent'anni, lavorando a contatto con il mondo della scuola, l'associazionismo e le istituzioni culturali, il Centro ha rivolto la propria attenzione alle attività "sperimentali", oggi inserite nei piani dell'offerta formativa. Nel 1992 ha dato inizio alle attività

di aggiornamento degli insegnanti. Nel 1998 ha preso l'avvio il Laboratorio per l'educazione ambientale che oggi opera presso l'assessorato all'Ambiente. Dopo la riforma dell'ordinamento scolastico nel 2000 sono nati i Laboratori dove trovano spazio iniziative costruite con insegnanti e studenti utilizzando attività didattiche innovative come il cooperative learning e la peer education.

Attualmente le attività del Centro si articolano nelle aree: Arte e spettacolo, Intercultura, Legalità e diritti, Storia del Novecento, Metodologie didattiche, Orientamento universitario, Scienze e territorio.

L'ultima novità istituita presso il Ce.Se.Di. è il Centro di Documentazione transfrontaliero finanziato dal progetto Interreg III "La scuola del vicino – L'école du voisin".



Festa CeSeDi - Foto AFPT

## A scuola in azienda

***Firmato il protocollo d'intesa Scuolav: favorisce il rapporto di allievi e insegnanti con il mondo del lavoro***

Oltre 600 allievi hanno completato tirocini nelle aziende del torinese, circa 500 le hanno visitate, 200 insegnanti e 800 studenti sono stati coinvolti in moduli formativi. Sono i numeri del progetto Scuolav che ha permesso di avviare un'attività di collegamento tra insegnanti e studenti delle scuole medie superiori e le realtà economiche locali. Progetto realizzatosi grazie a un protocollo di intesa rinnovato a Palazzo Cisterna dopo i primi cinque anni di attività. Firmatari gli Enti promotori (Provincia di Torino, Camera di

commercio di Torino, Comune di Torino) e le Associazioni aderenti (A.P.I., ASCOM, C.A.S.A, Confartigianato, C.N.A., Lega delle Cooperative, Confesercenti, Confcooperative, Unione Industriale, Ordine dei Dottori Commercialisti, Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali, Ordine dei Consulenti del Lavoro, e i nuovi aderenti C.I.A., Coldiretti, Confagricoltura e Consulta Unitaria Permanente degli Ordine e Collegi Professionali). "Si rinnova il protocollo – ha dichiarato Umberto D'Ottavio, assessore all'Istru-

zione, Formazione professionale ed Edilizia scolastica – con l'obiettivo di favorire un sempre più stretto rapporto scuola lavoro. Si è infatti constatato che i contatti con le aziende hanno rafforzato la voglia di studiare dei ragazzi che hanno avuto occasione di comprendere meglio le prospettive future.

La Provincia pertanto ribadisce il proprio impegno nel supportare le scuole dell'autonomia nell'arricchimento della propria offerta formativa attraverso il confronto diretto con il mondo del lavoro".



## Con redditi più bassi l'acqua meno cara

*Da Ato3 nuove tariffe per il servizio idrico 2005*



L'Autorità d'ambito torinese Ato3 ha approvato la modulazione delle tariffe per il servizio idrico 2005, così come stabilito dalla Conferenza dell'Autorità d'ambito.

Fra le novità introdotte quest'anno vi è l'applicazione di una riduzione tariffaria, pari alla quota fissa di accesso al servizio idrico integrato, per le famiglie che presentano un valore Isee (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) dell'anno precedente inferiore o uguale a 9 mila euro. Un'agevolazione che sulla bolletta equivale a "uno sconto" di 12 euro: cifra che può sembrare bassa, ma che corrisponde in media a una riduzione del 10% sulla bolletta annuale del servizio idrico e che potrebbe coinvolgere, secondo stime basate su dati Inps, almeno 40 mila famiglie, portando un milione di euro in meno nelle casse dell'Autorità d'ambito torinese. Per usufruire dell'agevolazione i soggetti interessati devono presentare ai competenti uffici del gestore d'ambito: domanda di agevolazione redatta sull'apposito modello (sottoscritta dal

richiedente), fotocopia dell'attestazione Isee rilasciata dagli enti abilitati (Inps, C.A.F, uffici comunali competenti) calcolata sui redditi dell'anno precedente quello per il quale si chiede l'agevolazione, e fotocopia di un documento d'identità nel caso di inoltro della domanda a mezzo posta o fax.

Può usufruire dell'agevolazione sia chi è intestatario di una singola utenza sia chi fa parte di un'utenza condominiale: in entrambe i casi, l'agevolazione verrà riconosciuta sotto forma di rimborso, che verrà accreditato sul conto bancario o tramite assegno circolare.

Il modello della domanda di agevolazione, oltre a essere disponibile sui siti internet ([www.smatorino.it](http://www.smatorino.it) e [www.aceapinerolese.it](http://www.aceapinerolese.it)), potrà essere richiesto presso gli uffici aperti al pubblico del gestore d'ambito (Sma Torino S.p.A - Corso XI Febbraio 14 - Torino - e Acea Pinerolese Industriale S.p.A -

via Vigone 42 - Pinerolo).

La documentazione ha valore annuale e deve essere ripresentata ogni anno, anche se non si verificano variazioni; in via transitoria per l'anno 2005, gli aventi diritto dovranno presentare l'istanza entro e non oltre il 30 giugno 2006.

Per gli anni 2006 e successivi, la richiesta dovrà essere presentata seguendo le stesse modalità entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno per il quale si chiede l'agevolazione.

Le nuove agevolazioni tariffarie si vanno ad aggiungere a quelle già applicate per gli anni 2003 e 2004 sui consumi essenziali (stima che tiene conto di una famiglia in condizioni economiche sfavorevoli), cioè fino a 85 metri cubi d'acqua all'anno, e alla riduzione del 50% o 25% delle tariffe di acquedotto nei Comuni montani ricompresi nelle classi di marginalità (istituite dalla Regione Piemonte) 1 o 2.



## RETE DI PARITÀ



*Proseguono gli incontri pubblici della "Rete di Parità nello sviluppo locale della Provincia di Torino", un vero e proprio momento di confronto, di scambio per la promozione delle pari opportunità nel contesto delle strategie di sviluppo locale pensate dalla Provincia e da tutti gli attori socio economici attraverso i Patti territoriali. Uno spazio di dialogo e pianificazione, coordinato dall'assessore alle Pari opportunità Aurora Tesio, in cui si è parlato delle iniziative previste dalla Rete di parità: tra le più importanti, l'organizzazione di una giornata di lavoro, fissata per venerdì 13 gennaio, per discutere delle prospettive delle politiche di pari opportunità, alla luce della nuova programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2007-2013. Foto AFPT*

## PREMIATI I CAMPIONI DEI GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI



*Il 16 dicembre nella Sala del Consiglio Provinciale, l'assessore Bugnano ha premiato gli allievi che sono approdati alle finali nazionali dei Giochi sportivi studenteschi 2004/2005. Alla cerimonia hanno partecipato i dirigenti provinciali del Ministero dell'istruzione. A essere premiati sono stati 71 studenti delle scuole medie superiori della provincia e di due scuole medie inferiori di Rivoli e Oulx. Anche gli istituti (in totale 18) e gli insegnanti di educazione fisica hanno ricevuto riconoscimenti per l'attività svolta e per i risultati agonistici ottenuti dai loro allievi. Sono 20 gli studenti che si sono classificati nei primi tre posti delle rispettive discipline nelle finali nazionali. Foto AFPT*

A cura di Michele Fassinotti



Presentazione allestimento di Atrium. Foto AFPT

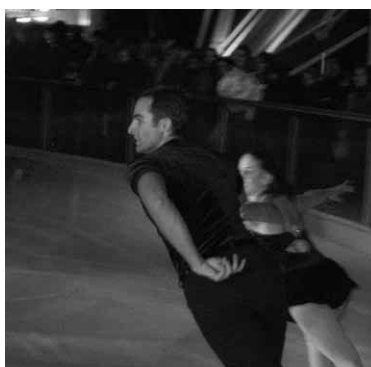
### “Atrium” cambia look e parla occitano

A meno di due mesi dai Giochi, i padiglioni di Atrium si sono rifatti il look per accompagnare i torinesi e i turisti fino alle Olimpiadi. Il 16 dicembre è stato inaugurato con una conferenza stampa e con un'esibizione di pattinaggio artistico il nuovo allestimento dei due “gianduiotti” espositivi pensati da Giorgetto Giugiaro e collocati in piazza Solferino, dove il 9 gennaio aprirà i battenti anche il nuovo “Sponsor village”. Il nuovo allestimento ospita anche lo Sportello “Minoranze linguistiche” della Provincia. Grazie al sostegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Regione Piemonte, altri tre Sportelli saranno allestiti a Sestriere (Casa Cantoniera), a Oulx (tensostruttura allestita dal Comune) e a Giaglione (presso il Ce.s.do.meo, il Centro studi e documentazione della memoria orale); un quinto sarà itinerante. Lo scopo dell'iniziativa, coordinata dall'assessorato alla Cultura, è di

fornire ai giornalisti e agli spettatori informazioni e materiali sulle lingue e sulle culture presenti sul territorio olimpico. Sarà anche possibile ascoltare concerti dal vivo e provare a leggere e interpretare l'occitano e il franco-provenzale. È stata realizzata in quattro lingue la pubblicazione “Occitano Lingua Madre delle Valli Olimpiche: per saperne di più”, accompagnata da un Cd-Rom (che consente la lettura di alcune frasi e parole chiave) e da un “Dizionario della neve e del ghiaccio”. Nell'ambito del programma delle Olimpiadi della Cultura, la Provincia collabora all'organizzazione del convegno internazionale dedicato a Frederic Mistral (Bardonecchia 4 febbraio), alle mostre “Catars e Trobadors-Occitania e Catalonha renaissença e futur” (nel mese di febbraio ad Avigliana), “Menù d'Occitania: 18 donne celebri della storia occitana (febbraio e marzo a Oulx), “Abiti tradizionali” e “Nascita dell'alpinismo nel Massiccio d'Ambin” (al Ce.s.do.meo di Giaglione).

### Segnaletica nel comprensorio olimpico

L'assessore provinciale alla Viabilità Giovanni Ossola ha firmato nella mattinata di martedì 20 dicembre a Palazzo Cisterna un accordo di programma con il Toroc che prevede l'installazione, a carico della Provincia, di segnaletica sulle strade della dorsale olimpica che collega Oulx con Pragelato. Per una somma totale di circa 250.000 euro verranno installati totem e paline informative alle fermate degli autobus e un'apposita segnaletica per indicare i parcheggi e i siti di gara alla “famiglia olimpica” (addetti ai Giochi, giornalisti, agenzie di trasporto, spettatori) nella zona interdetta al traffico. Le strade interessate sono la S.S.P./S.S. 24 del Monginevro (con estensione di alcuni cartelli in territorio francese), la S.S. 335 di Bardonecchia, la S.R./S.S.P. 589 dei Laghi di Avigliana, la S.R./S.S.P. 23 del Colle del Sestriere, la S.P. 214 di Sauze d'Oulx, la S.P. 215 del Sestriere, la S.P. 216 del Melezet e le strade comunali di Oulx, Sauze d'Oulx, Cesana Torinese, Sestriere, Pragelato, Bardonecchia e Pinerolo.



A cura di Jolanda Gagliardi

### Largo a Ceresole Reale!

Saliamo nuovamente in montagna, a 1.620 metri di altitudine, a scoprire il comune di Ceresole Reale, che si estende su 99,87 chilometri quadrati e ha 161 residenti. <http://www.ceresolereale.com/>

La storia racconta che i Celti furono i primi a occupare l'alta valle di Ceresole, poi arrivarono i Romani che ne fecero un avamposto minerario per l'estrazione del ferro e dell'argento; si sa che verso l'anno mille la valle fu donata dall'imperatore Ottone III al vescovo di Vercelli, per poi passare con alterne vicende alle famiglie dei Valperga e dei Savoia. Dal 1862 Ceresole si fregia del titolo di "Reale", ottenuto da Vittorio Emanuele II in cambio del diritto esclusivo di caccia nella riserva del Gran Paradiso. Nel 1922 la Riserva reale venne donata dal Re allo Stato italiano allo scopo di salvaguardarne il patrimonio naturale e divenne il Parco Nazionale del Gran Paradiso (<http://www.pngp.it/>).

Ceresole, ultimo comune della Valle Orco raggiungibile con una comoda strada, ha una lunga tradizione turistica: oggi come nell'Ottocento è meta ambita da chi ama la natura e le sue bellezze. Lo spettacolo che si presenta al turista è dato dalla stupenda conca di pascoli e boschi che si chiude sulle montagne innevate e dal lago, azzurrissimo, attrattiva per canoisti e surfisti, sul fondo del quale ci sono i ruderi di alcune delle tante borgate di Ceresole, sacrificate al progresso. La strada poi si inerpica fino ai tremila metri del Nivolet, costeggiando i boschi, nei quali si intravedono ancora le antiche piazzole dei carbonai. Sui pascoli, nei mesi caldi, pecore e mucche pascolano non lontane da stambecchi, camosci, marmotte ed ermellini. I prati si colorano di rododendri, genziane, nigritelle, botton d'oro e profumano di ginepro, mirtili ed erbe alpine. Le ballerine bianche saltellano sulle

rocce mentre in cielo volteggiano il gipeto, le cornacchie e l'aquila reale.

Proseguendo sulla strada si raggiungono i laghi del Serrù e dell'Agnel e le relative dighe progettate e realizzate a partire dal 1925. Il sistema di utilizzo dell'acqua, nella Valle Orco, costituisce l'asse portante della produzione idroelettrica dell'Azienda Energetica Metropolitana Torino <http://www.aem.torino.it/attivita/attivita.jsp?Tipo=2&livello1=1&livello2=Energia&cont=5>.

I lavori di costruzione, manutenzione e gestione degli impianti delle centrali, come la tutela del Parco, hanno dato lavoro agli uomini e frenato il triste fenomeno dell'emigrazione verso la città.

L'economia del paese, ora, è soprattutto nelle mani delle donne. Sono loro che gestiscono le attività di accoglienza: il centro visitatori (che rientra nel progetto della Provincia Eco e Narciso [http://www.provincia.torino.it/culturamateriale/musei/m\\_cer01.htm](http://www.provincia.torino.it/culturamateriale/musei/m_cer01.htm), il rifugio, molti caffè e alberghi, ma anche l'edicola e il negozio di alimentari. Le donne, a Ceresole Reale, hanno anche un monumento a loro dedicato.

Sport per tutti i gusti nel comune di Ceresole: in estate, si può praticare il windsurf, la canoa, l'arrampicata, il trekking, il volley; si può andare in mountain bike, pescare, giocare a tennis, a bocce o a pallone. In inverno si può fare sci alpino, sci di fondo e da discesa, pattinare sul ghiaccio o fare bob. C'è anche il GlacioMuseo del Serrù, realizzato su iniziativa della Società Meteorologica Italiana, per conoscere tutto sui ghiacciai. <http://www.nimbus.it/articoli/2002/020803ceresole.htm>.

"Su le dentate scintillanti vette / salta il camoscio, tuona la valanga..." Sono i famosi versi dell'Ode al Piemonte che Giosuè Carducci compose, il 27 luglio 1890, incantato dalla bellezza del Gran

Paradiso e dai suggestivi scenari naturali di Ceresole Reale.

L'incanto si ripete e ha affascinato anche noi.

Foto: di Pierfranco Negretti e Andrea Vettoretti per AFPT



#### CURIOSITÀ

"Alla fine dell'Ottocento la strada rotabile arrivava soltanto fino a Noasca. Per arrivare a Ceresole le persone di riguardo viaggiavano in portantina. Ce n'era una rossa, una verde e un'altra color oro. A queste erano addetti due uomini che si alternavano ad altri due e sopra potevano starci due persone di proporzioni ridotte o una un po' più robusta. Le giovinette meno timorose venivano sistemate nelle ceste, una per parte dei muli".

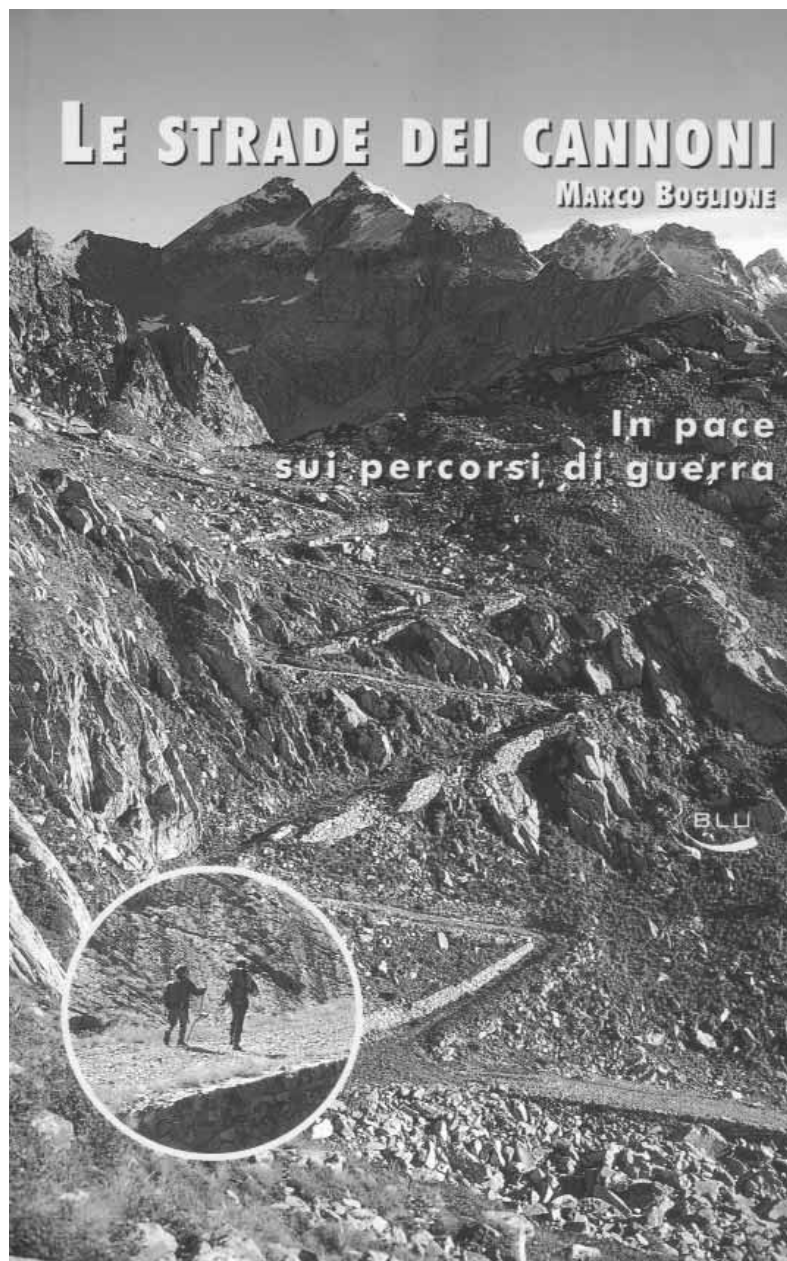
**A cura di Emma Dovano**

**Uomini e Muli**

Questo avrebbe potuto essere il sottotitolo della preziosa guida alle strade militari che, dalla Valle d'Aosta al mare ligure, innervano le

vallate alpine, anche le più impervie e prive di valichi, a volte anche interrotte. Come la strada militare del Nivolet che dal lago omonimo, dopo una serie di tornanti partendo

da Ceresole Reale, si interrompe all'improvviso sull'orlo di uno strapiombo e dal tratto valdostano svanisce nel nulla dopo Pont. Altre strade invece ancora oggi sono percorribili in auto, in mountain bike o a piedi, tra scenari boscosi o rocciosi o innevati ad alta quota. Mulattiere, massicciate, muri di contenimento, ponti, forti antichi e recenti, tutti parlano delle umili fatiche costruttive di militari e civili e anche di bestie che hanno lavorato alla loro realizzazione in condizioni spesso estreme, sotto l'urgenza di tempi stretti e di finanziamenti scarsi. Ne è risultato un sistema difensivo (350 opere difensive, 800 km di strade militari) che, a partire dal '700, è cresciuto a intermittenza, secondo il variare del clima politico internazionale che poneva il nostro paese, in contrasto o meno con il suo vicino francese o anche con la più lontana Germania. Tempi di costruzione febbrile furono gli anni Trenta del secolo scorso, per la creazione del Vallo Littorio, in previsione di uno scontro Italia-Francia che effettivamente si concretizzò nell'"ingloriosa" battaglia delle Alpi, tra il 21 e il 24 giugno del 1940. Storia anche tragica, dunque, come indirettamente traspare nella descrizione dei 35 itinerari che risalgono 17 valli alpine occidentali, chilometri e chilometri di strade militari che l'autore Marco Boglione presenta con dovizia di dati, di foto, cartine insieme a interessanti curiosità. Marco Boglione, *Le strade dei cannoni - In pace sui percorsi di guerra*, Torino, Blu Edizioni, 2003, pagine 288, 18,50 euro.



Alla Biblioteca Storica della Provincia di Torino si possono trovare notizie di Ceresole Reale in articoli pubblicati sul quotidiano torinese Gazzetta del Popolo, anni 1897-1896-1891

Altre citazioni:

"Sulla efficacia terapeutica dell'acqua minerale di Ceresole Reale", *Giornale della R. Accademia di Medicina di Torino*, anno 1883

"Saggio sperimentale-pratico sull'acqua di Ceresole" di T. Pullino, *Giornale di scienze, lettere ed arti*, 1838

"La peste del 1630-31 in alcuni villaggi del Piemonte" di R. Bergandi, *Rivista di storia, arte, archeologia* (quaderno unico), *Alessandria* 1948-49

"La vegetazione del versante meridionale delle Alpi Graie orientali" di L. Vaccari, E. Wilczek, *Nuovo Giornale botanico italiano*, 1909

"Nella gloria delle altezze. Impressioni e ricordi di ascensioni nei dintorni di Ceresole" *Valsavaranche e Cogne*, di A. Ferrari, *Casanova*, Torino 1931

## Enchantée, incantata

Montagna incantata. In francese, con una lieve variante di genere, è anche un saluto a chi per qualche motivo ci affascina, per bellezza o personalità.

Enchanté: incantato.

Esattamente l'effetto di stupore che ci fa la montagna.

D'inverno con le sue velature trasparenti di azzurro e di grigio e bruno smorto e viola. O l'incanto quando è bella verde, verdissima a primavera o ancora quando vediamo le nuvole di nebbia a metà costa o l'effetto dell'acqua che salta violenta sulle rocce e si nebulizza e dà un'eccitazione infantile a starci sotto. Questo è anche l'effetto che ci vuole dare il libro che la Provincia ha voluto come vetrina delle montagne dove si svolgeranno i Giochi invernali.

Un libro di lusso, con la prefazione del brillante Massimo Gramellini che racconta con ritagli confidenziali il suo rapporto con la montagna. Più di centosessanta scatti d'autore ci parlano di

bellezze paesaggistiche, di costumi, di tradizioni musicali e gastronomiche.

Di bellezze architettoniche: i campanili a impianto romanico di Cesana, la chiesa di San Restituto, quello antico della Parrocchiale di Bardonecchia, di Susa, della parrocchia di Sauze d'Oulx; le fontane di Chiomonte e di Salbertrand.

Fotografie che parlano di pezzi di vita dipinti sui muri o su tele di iuta in bella mostra nella piazzetta di un paese: la coltivazione del grano, la preparazione del pane portato a cuocere nel fourn, il forno ancora utilizzato oggi – e non solo per i turisti – nel comune di Usseaux in alta Val Chisone.

Ci sono quaranta murali in questo paese; in una borgata più su, sui muri delle case in pietra, molte del 1700, decine di meridiane dipinte, pensieri saggi e indovinelli su quel che passa e quel che bisogna sapientemente trattenere.

A pagina 95 del libro un nonno autorevole dipinto su un muro della via principale di Usseaux e una bambina col costume tradizionale, nei colori turchese, nero e rouches e nastri color rosso amaranto sul cappello a cuffia, la barette bòse. I colori fanno la montagna incantata.

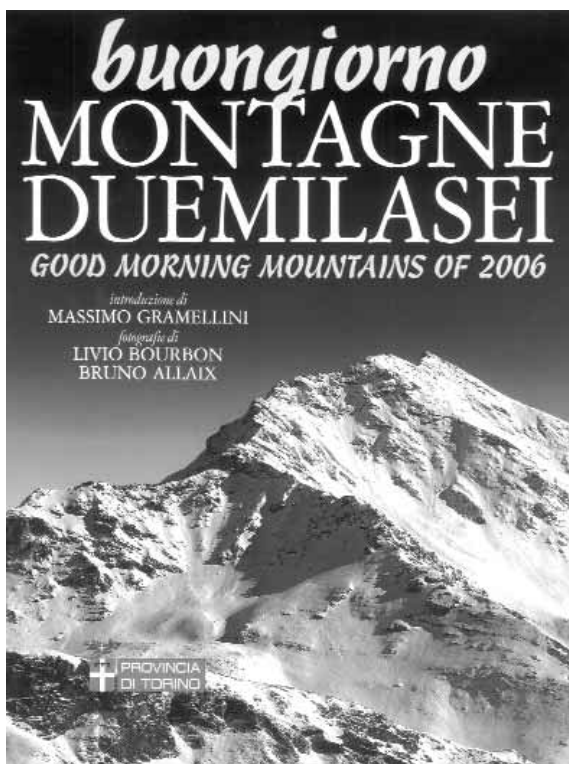
L'azzurro trasparente e freddo del cielo sul Forte di Fenestrelle, quando è inverno e la natura si ritrae in sé, quando i colori assumono un particolare magnetismo, diventano

come profondi, lì come sopra il tempio valdese a Luserna San Giovanni; in splendide tonalità di grigio a Chiomonte, sopra i filari di viti addormentate. Un velo di tulle rosa sul bianco del Rocciamelone. Un blu esagerato sullo Chaberton, sulla Punta Sommeiller, sul monte Thabor; blu mischiato all'indaco su Pinerolo e su Susa; striato di bianco sulle cime di 3000 metri della Val Troncea, angolo incontaminato della Val Chisone, dove le pecore e le mucche pascolano e riposano belle tranquille nei prati.

E ancora blu-nero-ceruleo il colore delle uve Avanà, vitigno autoctono della Val di Susa. Il verde lucido e cupo dei meli a Ramats, quello chiaro, nuovo, che evoca tranquillità a Pian dell'Alpe, ai margini del parco dell'Orsiera o a Bout du Col verso il Lago Verde. Il giallo del prato di tarassaco fiorito a Venaus. Il viola cangiante dei costumi di Oulx. Il colore rosa dell'erba serpentina fiorita sulle sponde del lago del Moncenisio o a Conca del Prà, luogo di pace – dice la didascalia della foto.

Il rosso acceso delle bacche delle rose canine dipinte da Tino Aime. E l'arcobaleno pieno di colori sfumati che attraversa una cascata vicino alla splendida Abbazia della Novalesa. Ci possiamo fantasticare sui colori, possiamo pensare che evochino dei messaggi, la cultura poi ha messo in gioco filosofie, tradizioni, fatti storici. Abbiamo come l'impressione di reagire in modo diverso a seconda della straordinaria quantità delle gradazioni dei colori, delle luci che ci stanno dentro, ogni sfumatura ci evoca cose diverse, ricordi, parole che sono fatti avvenuti proprio lì guardando quell'ombra, quella tonalità.

I fotografi e gli artisti lo sanno. Per questi colori saliamo in montagna: per fare un inventario, e sapere di rimanere ancora una volta incantati. Solo per questo.



Istituzionale

- presidente
- giunta
- consiglio
- le nostre sedi
- l'ente
- upp
- comuni

Canali

- ambiente
- agricoltura montagna
- cultura
- lavoro e orientamento
- pari opportunità
- formazione istruzione
- solidarietà sociale
- sport
- territorio urbanistica
- trasporti e viabilità
- turismo

Sezioni

- bilancio sociale
- nomine e designazioni
- e-government
- 60° Liberazione salute
- e come europa
- sviluppo locale
- imposte e tributi
- espropri
- risorse umane
- sicurezza stradale
- archivio eventi
- protezione civile
- link utili

Invia una foto



Nicola Balice  
Sala d'attesa,  
Porta Nuova - Torino

www.provincia

ASPETTANDO LE OLIMPIADI 2006



Provincia 2006

Sito Torino 2006



PRIMO PIANO



**L'Atlante dei Paesaggi**  
Concorso a premi per studenti della provincia di Torino.



**La scuola in azienda**  
Un protocollo per favorire il rapporto di allievi e insegnanti col mondo del lavoro.



**Bonifica aree inquinate**  
I Comuni possono presentare i documenti per il finanziamento.



**L'alternativa Bed & Breakfast**  
La mappa e gli elenchi delle strutture in Torino e provincia.



**"Giochi di neve" a Palazzo Cisterna**  
Balocchi in mostra fino al 16 febbraio 2006.

Servizi al cittadino

- urp
- circondari
- centri per l'impiego
- bacheca lavoro
- servizio civile volontario
- appalti e contratti
- percorribilità strade
- indice qualità dell'aria
- meteo

In evidenza

- Palazzo Cisterna visita guidata
- monumento simbolo

ASPETTANDO LE OLIMPIADI 2006

PROVINCIA DI TORINO

Home Contatti

Italiano English

Provincia in pista

Servizi Map

news

in primo piano

archivio eventi

comunicati

cronache

filmati

per i giornalisti

Sport olimpici

calendario

discipline

luoghi di gara

Paralimpiadi

calendario

un po' di storia

discipline

luoghi di gara

...mpiche

...ienza

...mobilità

...mostre

Tregua olimpica

Welcome team

Curiosità

Olimpiadi cultura

link utili

Notizie Ansa

TicketOne

PROVINCIA IN PISTA

ti trovi in: provincia in pista "Giochi di neve" a Palazzo Cisterna

**"GIOCHI DI NEVE" A PALAZZO CISTERNA**  
Una curiosa mostra di balocchi da visitare fino al 16 febbraio 2006

Con quali giocattoli si divertivano i bimbi in montagna dal 1910 agli anni Settanta? La risposta è tra gli oggetti in mostra dal 17 dicembre a Palazzo Cisterna dal titolo "Giochi di neve". È stata inaugurata dal Presidente della Provincia Antonio Saitta e dall'Assessore alla Cultura Valter Giuliano.

Si tratta di un'iniziativa curiosa, un contributo in vista del grande evento dei Giochi Olimpici Invernali.

Nelle bacheche situate nell'androne del Palazzo, sede della Provincia di Torino, in via Maria Vittoria 12, si possono ammirare balocchi in fatta o legno: sciatori, automobiline, animali, pattinatori, impianti di risalita a molla. Un'espressione del mondo montano invernale attraverso i piccoli giocattoli.

"Giochi di neve" sarà visitabile fino al 26 febbraio 2006 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18,30 e il sabato mattina dalle 9 alle 12. L'ingresso è gratuito.

**Palazzo Cisterna**  
Via Maria Vittoria, 12 - Torino  
dal 17 dicembre 2005 al 26 febbraio 2006  
Orario di apertura: dal Lunedì al Venerdì 9-18,30; il Sabato 9-12.  
Ingresso libero  
Organizzazione della mostra e catalogo a cura di Paolo Vinai e Lia Groppo  
Testi di Mauro Di Mauro e Andrea Perego  
Fotografie di Federico Balmas  
La mostra è stata realizzata con giocattoli provenienti dalle collezioni di Mauro ed Orazio Di Mauro ed Andrea Perego

**Informazioni:**  
Servizio Relazioni con il Pubblico: urp@provincia.torino.it  
Servizio Programmazione e Gestione Beni ed Attività Culturali: cultura@provincia.torino.it

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo  
[http://www.provincia.torino.it/provincia2006/pista/giochi\\_neve/index.htm](http://www.provincia.torino.it/provincia2006/pista/giochi_neve/index.htm)  
dove troverete maggiori informazioni.



# Auguri con Giochi di Neve



Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 22 dicembre 2005 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino  
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797  
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it